# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 267 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 28 Settembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L'Ungheria ed il Compromesso

Abbiamo visto ieri quale sia la situazione politica e parlamentare in Austria, rispetto alla questione della rinnovazione del Compromesso. Oggi che abbiamo sott'occhio la discussione avvenuta il 23 corr. alla Camera ungherese, si può fare qualche induzione sulle idee del governo ungherese in ordine a quella questione ed avere un quadro abbastanza completo della situazione.

All'ordine del giorno della discussione vi era la mozione di un deputato radicale, che proponeva un voto di sfiducia al gabinetto Banffy. Il proponente motivò la sua mozione, sostenendo che se l'Ungheria fosse costretta a regolare la questione del Compromesso indipendentemente dall'Austria, ciò non potrebbe avvenire se non sciogliendo l'attuale lega doganale ed erigendo tra i due Stati delle barriere doganali e adottando per l'Ungheria una tariffa propria pei prodotti dell'Austria.

Si accusava quindi il governo di rendere dipendenti le deliberazioni della Camera ungherese da ciò che farebbe la Camera austriaca, perciò il voto di sfiducia.

Il barone Banffy, rispondendo, si riferì anzitutto alle sue anteriori dichiarazioni secondo le quali lo scioglimento della Lega doganale e commerciale coll'Austria sarebbe una rovina completa per gli interessi economici dell'Ungheria.

" Noi — disse il Ministro — sappiamo chiaramente e recisamente, ciò che vogliamo. Desideriamo, vogliamo e riteniamo che l'interesse del paese esiga — e l'abbiamo dichiarato ripetutamente — che quei progetti, presentati, sin dallo scorso aprile alla Camera, sieno approvati così come stanno, tanto nella forma quanto nel contenuto. E riteniamo opportuno che diventino legge nell'interesse dell'impero, molto importante e desiderabile per gli interessi economici dell'Ungheria. Ecco ciò che desideriamo e che vogliamo. Le disposizioni dell'accordo coll'Austria, e la legge relativa alla Lega doganale e commerciale del 1867 ce lo impongono.

La Camera austriaca verrà convocata nei prossimi giorni ed io devo esprimere la speranza che i progetti relativi al Compromesso saranno da essa discussi. In tali circostanze non posso dir altro se non che lo desidero, lo auguro e che ritengo la cosa come la più vantaggiosa nell'interesse del paese.

Qualora si verificasse il caso — e da questo lato non dobbiamo attendere molto per saperlo — che fosse impossibile discutere alla Camera austriaca i progetti, il governo ungherese considererà come suo dovere di presentare alla Camera, in base alle disposizioni delle leggi del 1867, delle proposte per regolare la questione del Compromesso, indipendentemente dal Parlamento austriaco.

Oggi che ci troviamo di fronte soltanto a delle ipotesi, non possiamo entrare nei dettagli di ciò che naturalmente ancora non esiste.

Così stando le cose, non ritengo nè giustificata, nè motivata una mozione di sfiducia di fronte a certe eventualità future e prego la Camera a non mettere la mozione all'ordine del giorno, e a non accordare una seduta per la discussione di essa. „

La proposta del barone Banffy fu approvata ad immensa maggioranza per alzata e seduta, e l'ordine del giorno per le prossime sedute fu approvato con 182 voti contro 37.

E' notevole, per le disposizioni della Camera ungherese, che i gruppi di opposizione erano scarsamente rappresentati alla discussione della mozione.

Esaminando ora le dichiarazioni del barone Banffy, si giunge alla conclusione, che il Governo ungherese non potrebbe essere più convinto della necessità della rinnovazione della Lega doganale e commerciale coll'Austria, il cui scioglimento significherebbe, come disse il bar. Banffy, una rovina completa per l'Ungheria.

Non è quindi dall' Ungheria che partirebbe la iniziativa dello scioglimento della Lega, anche se non fosse possibile che la Camera austriaca approvasse in tempo utile il Compromesso.

Il Governo ungherese presenterebbe bensì alla Camera dei progetti per regolare la questione del Compromesso, indipendentemente dall'Austria, ma l'unione doganale e commerciale continuerebbe almeno sino al 1903, mentre la Quota verrebbe fissata dall'Imperatore.

Questa soluzione, che fu sostenuta dai giornali ufficiosi ungheresi negli ultimi tempi, sarebbe senza dubbio la migliore nelle attuali condizioni parlamentari dell'Austria.

(S) **Vienna**, 27 — La Camera dei Signori ha eletto oggi la deputazione della quota dell'Austria nelle spese comuni della Monarchia.

## Politica e Diplomazia

(S) **Valparaiso**, 27. — Il Presidente della Repubblica, Errazuris, è stato colpito da paralisi.

— **Berlino**, 27 — A Breslavia sono state celebrate le nozze della principessa Fedora di Sassonia Meiningen col principe Enrico XXX di Reuss. Vi assisteva l'Imperatrice Federico, avola della sposa.

Lo sposo è nato nel 1864 e la sposa nel 1879.

— **Parigi**, 27 — Sono arrivati ieri sera i cinque plenipotenziari spagnuoli, incaricati di trattare la pace coi delegati americani.

— **Tangeri** — Contrariamente alle voci corse, il Sultano gode eccellente salute e si recherà in breve a Fez.

— **Belgrado** — L'inviato serbo a Costantinopoli, signor Novakovitch, ha presentato al Sultano un *memorandum* del suo Governo, che chiede la costruzione di una chiesa nuova per i bulgari a Komanovo, allo scopo di porre un termine all'interminabile lotta pel possesso della chiesa comune dei serbi e dei bulgari in quella città.

— **Vienna**, 27 — Il Kedivè e suo fratello il principe Mehemet-Alì, quest'ultimo proveniente da Parigi, sono partiti per Costantinopoli dove saranno ospiti del Sultano.

— **Berlino**, 27, ore 15 — Si ha da Copenaghen che la Regina Luisa ha passato alcune ore all'aperto. Ella è debolissima.

— (S) **Copenaghen**, 27. — Lo stato della Regina è oggi meno soddisfacente. A mezzodì tre medici furono chiamati a consulto.

Tutta la famiglia reale è riunita al Castello di Bernstorff.

— **Berlino**. — La *Vossische Zeitung* crede sapere che il trattato anglo-tedesco divida fra i due contraenti la provincia di Mozambico, che il Portogallo cederebbe alle due potenze mediante una indennità in denaro.

La Germania otterrebbe i distretti superiori fino allo Zambese e l'Inghilterra avrebbe la regione meridionale.

I negoziati coll'Inghilterra si riferirebbero inoltre alla spartizione dei territori neutri di Segala con rettifica delle frontiere a Walfish Bay e a Camerum come pure alla costruzione di linee ferroviarie e telegrafiche nel continente africano.

### Intervista smentita.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: " L'intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo a Danzica è smentita.

## Il lodo di Cleveland

Dal momento che il Governo della Colombia ha riconosciuto l' equivoco in cui era caduto, ritenendo che l'Italia intendesse di affidare la sua rappresentanza nella Colombia all'Inghilterra in modo permanente, mentre si trattava soltanto di un incarico temporaneo durante il non lungo congedo del nostro Ministro, è naturale che l' incidente debba considerarsi esaurito.

Così stando le cose ci pareva che non sarebbe stato inutile discutere — nello scopo di evitare qualche altra difficoltà in seguito — la questione dell' art. 5 del lodo Cerruti, emesso dall'ex-presidente degli Stati Uniti sig. Cleveland, articolo che presenta, come dicevamo l'altro giorno, una certa quale elasticità.

E tanto più ci pareva conveniente il farlo, in quanto la Colombia abbia anche ora dichiarato nettamente che intende dare piena esecuzione al lodo colla massima lealtà.

Per queste considerazioni abbiamo chiesto alla Consulta che ci fosse indicato dove si poteva pescare il testo del lodo Cerruti, che a suo tempo fu pubblicato anche sui giornali americani.

Alla Consulta ci fu cortesemente risposto che il lodo Cleveland è redatto in lingua inglese e, siccome manca una versione autentica in italiano, non si poteva darne conoscenza.

Bisogna dir la verità, che certe cose accadono soltanto da noi. Si discute da due anni della vertenza Cerruti, Colombia-Italia, che si fonda sopra una sentenza arbitrale, pubblicata già sui giornali americani e noi non possiamo avere in Italia dal nostro Ministero degli esteri il testo di questa sentenza, perchè il testo è scritto in inglese !

Ce lo diano com'è, che penseremo noi a tradurlo in italiano, sebbene sia abbastanza curioso che un documento di quel genere non sia neppure tradotto autenticamente in francese, com'è costume di tutti i documenti diplomatici e che alla Consulta non esista una versione italiana, se non autentica, esatta.

×

Ciò detto, per incidente, veniamo al punto di questione.

L'art. 5 del lodo Cleveland riconosce che la Colombia è tenuta a tacitare anche i creditori del Cerruti, ed è naturale, perchè, ammessa la responsabilità della Colombia per i danni toccati al Cerruti dalla confisca illegale dei suoi beni e dall'espulsione, tra i danni a lui toccati vi sono anche quelli derivati dal non aver potuto soddisfare i suoi creditori.

Se non che l'art. 5 del detto lodo non dica da chi debba essere fatta la liquidazione di questi danni toccati ai creditori, nè prefigge un termine alla liquidazione.

Ora nelle condizioni poste dall'ammiraglio Candiani al Governo della Colombia e da questo accettate fu bensì stabilito il termine di otto mesi per la completa esecuzione del lodo Cleveland, ma non si è accennato a chi spetti decidere sull'entità dei danni.

Evidentemente questa può essere una lacuna del lodo, ma si può anche ritenere che l'arbitro abbia voluto lasciare alle parti la libertà d'intendersi sui modi per determinare la liquidazione dei danni.

Una delle due: o questi debiti del Cerruti sono già stati liquidati da precedenti sentenze, passate in giudicato, in lire e centesimi e allora la liquidazione diventa molto semplice, riducendosi ad aggiungere gl'interessi sulle somme riconosciute in quei giudicati fino al giorno del pagamento; o la liquidazione non è avvenuta, oppure i creditori del Cerruti accampano altre pretese di danni indiretti e allora ci vorrà pure qualcuno che giudichi e determini in cifra esatta l'ammontare di questi crediti, che la Colombia deve pagare.

Ciò è tanto elementare, che non occorrono commenti.

Dato dunque che questa liquidazione di debiti e danni verso i creditori debba ancora farsi, a chi spetta il farla ?

Ai tribunali colombiani o ai tribunali italiani ? Oppure si dovrà nominare un Collegio arbitrale, nel quale vi sia un delegato italiano, uno colombiano e il presidente scelto dai due: oppure, ciò che sarebbe più semplice, si deve affidare la controversia ad un liquidatore americano, inglese, tedesco o francese, scelto di comune accordo ?

Alla Consulta diranno che per l'Italia basta l'aver fissato un termine di otto mesi per l'esecuzione del lodo, lasciando alla Colombia di sbrigarsela coi creditori di Cerruti: ma la Colombia non ha torto di rispondere di essere disposta a pagare entro otto mesi tutto ciò che sarà giudicato nelle forme consuete dover essa pagare ai creditori.

E se questi pretendessero cento milioni, dovrà la Colombia pagarli, sol pel fatto di aver accettata la condizione di eseguire il lodo entro otto mesi ?

Esigere, anche col cannone, che uno Stato paghi un debito liquidato, si comprende: esigere che paghi comunque, pur di pagare entro un dato termine, è assurdo, per non dir altro.

Pare quindi a noi, che per dare esecuzione all'art. 5 del lodo, riflettente la liquidazione dei creditori, i due Governi si debbano intendere sui modi e sui mezzi per compiere questa liquidazione: altrimenti si andrà incontro più tardi a nuove difficoltà e non sarà certamente la Colombia, che avrà tutti i torti.

Per pretendere il giusto, conviene anzitutto esser giusti.

## La situazione finanziaria

Facendo seguito ai brevi cenni di ieri, abbiamo voluto riassumere i dati dei proventi fiscali per formarci un criterio, alquanto approssimativo, della situazione finanziaria.

I risultati a tutto giugno, pubblicati dal Tesoro, fanno ritenere che l'esercizio scorso, se non presenta quel milione circa di avanzo previsto dall'on. Luzzatti, si chiuderà tuttavia con qualche centinaio di mille lire in più od in meno del pareggio fra entrata e spesa — del che si può essere non poco soddisfatti, se si tien conto dei varii fatti, più o meno disastrosi, dai quali fu afflitto il paese.

Circa l'andamento dei cespiti dell'entrata durante questo primo breve periodo dell'esercizio in corso, abbiamo potuto riscontrare, che, a parte le imposte dirette, le quali non presentano naturalmente alcuna differenza sulle previsioni, procedono abbastanza bene, anzi con qualche miglioramento, le privative e le tasse affari.

Abbiamo invece una diminuzione nelle tasse di fabbricazione, che troverà forse compenso in altri cespiti, ma la cifra più notevole è quella del dazio sul grano, che presenta finora una differenza in meno del previsto di circa 7 milioni, sebbene, come è noto, la previsione fosse stata ridotta a 30 milioni.

Qui però conviene osservare, che la diminuzione di questi primi mesi non può essere presa come indice dei mesi futuri, imperocchè nell'ultimo periodo di proroga della riduzione del dazio avvennero fortissimi sdaziamenti, i quali rendono naturalmente esigua l' introduzione nei primi mesi successivi.

Se si considera che per raggiungere i 30 milioni occorrono 400 mila tonnellate d'importazione e d'altra parte si tien conto che il raccolto di quest'anno, se fu discreto, non raggiunse le maggiori previsioni concepite, si può ritenere, in base all'esperienza del passato, che le 400 mila tonnellate saranno probabilmente raggiunte durante l'esercizio.

La differenza in meno dei 7 milioni di questo primo periodo in confronto alle previsioni non è quella che possa impensierire. C'è invece un rilievo da fare in ordine alle spese preventivate, per l'esercizio in corso.

Come risulta dalla relazione Rubini, da vari anni gli stanziamenti che si fanno per i servizi pubblici presentano normalmente una eccedenza da 11 a 12 milioni alla chiusura dell'esercizio.

Secondo la teoria dell' on. Magliani questa differenza si doveva considerare coperta completamente dalle economie, ma questo poteva reggere quando i bilanci erano elastici, non più ora, che sono affilati come un rasoio.

Se si vuole adunque compilare un bilancio assolutamente sincero, bisogna eliminare questa finzione, giacchè le economie non raggiungono d'ordinario che cinque milioni, onde rimangono scoperti circa 6 milioni per eccedenza nelle spese dei vari servizi.

Rettificando adunque il bilancio 1898-99, che secondo l'on. Luzzatti si doveva chiudere in pari, avremmo sei milioni di *deficit*, ai quali converrà aggiungere i maggiori bisogni della marina e l'eccedenza, davvero esagerata, nei premi che Brin aveva previsti con la nuova legge sulla marina mercantile, i 2 milioni e mezzo per portare a 7 1|2 la spesa d'Africa e qualche altra codetta che verrà fuori di certo, strada facendo.

Come si provvede? Ecco il tema di un altro discorso, che faremo in seguito.

## FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 27, ore 18,25 — Il *Temps* dice che i negoziati tra la Francia e l'Inghilterra sulla questione di Fashoda si aprono sotto buoni auspici.

*Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Londra**, 27, ore 18,40 — La stampa dichiara che i negoziati tra la Francia e l'Inghilterra per la questione di Gashoda si devono circoscrivere solo allo sgombro di tutto il Bahr-el-Ghazar escludendo ogni altro argomento.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo che la spedizione Mac Donald è giunta a Nado.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 27, ore 14,45. — La *Koel. Ztg.* parlando del conflitto anglo-francese nell'Alto Nilo, esprime il parere che la Francia e l'Inghilterra abbiano entrambe ragione perchè l'Egitto non ha mai rinunciato a Fashoda, ma un decennio di abbandono l'ha resa *res nullius*. Gli inglesi lo hanno riconosciuto preferendo alle trattative di riprendere Fashoda colla forza. Il conflitto sarebbe allarmante se l'affare Dreyfus non paralizzasse la Francia. Gli inglesi finiranno per impadronirsi di Fashoda potendo colle forze rilevanti di cui dispongono tagliare la strada ai rinforzi ed al vettovagliamento della spedizione Marchand e costringerla a ritirarsi.

## COSE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che il Sultano avrebbe deciso di richiamare le truppe ottomane dall'isola di Creta.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 27, ore 14,40. — Da La Canea si annunzia che l'ammiraglio Bettolo, ha notificato alle autorità turche che se il Sultano non rispondesse all'*ultimatum* relativo al ritiro delle truppe ed autorità turche dall'isola di Candia, egli e le squadre imbarcherebbero i cristiani di tutte le città dell'isola e bloccherebbero quest'ultima per terra e per mare. I rinforzi russi sono arrivati a Rhetymo.

La *Nat. Ztg.* dubita che gli ambasciatori delle quattro potenze abbiano presentato alla Porta l'*ultimatum*.

Questo implicherebbe l'impiego della forza e quindi la riapertura della questione di Oriente.

**Berlino**, 27, ore 19,50. — Si annuncia da fonte autentica che la Germania persiste nella assolutissima neutralità nella questione di Candia, nonchè sul mantenimento della sovranità del Sultano sull'isola.

### Questione di Candia.

Le ultime notizie confermano che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli stanno concretando una nota da presentarsi collettivamente alla Sublime Porta per indurla ad accettare le note proposte del ministro Canevaro, relative alla provvisoria sistemazione del governo di Candia.

Le potenze sono decise, ove la Turchia si rifiutasse, ad imporre colla forza l'applicazione delle riforme stabilite, ma si ritiene che il Governo Ottomano si sottometterà, limitandosi a protestare.

Le potenze intendono, poi, di lasciare l'assemblea candiotta arbitra dell'elezione del nuovo governatore, il quale probabilmente sarà, su proposta della Russia, il principe Giorgio, come bene accetto ai candiotti.

## I soliti pettegolezzi

Ci eravamo proposti di non replicare a proposito della intervista fra il cronista di un giornale radicale di Milano e l'on. De Cristoforis, nella quale il De Cristoforis avrebbe detto che in una conversazione privata avvenuta alla Camera, l'on. Pelloux avrebbe convenuto che il gen. Bava aveva esagerato nella repressione per suggestione dei capi del partito moderato milanese.

Ma il giornale insiste da tre giorni e dopo aver rievocata l'ombra di Cavallotti e delle sue storie meravigliose, risolve la questione con questa bella domanda: se non fosse vero quel che ha affermato l'on. De Cristoforis, perchè mai gli on. Pelloux e Finocchiaro non insorgono a smentire, dicendo " noi non ci siamo mai sognati di dirvi ciò che avete pubblicato? „

Ecco qua: in quanto a Cavallotti, quel giornale farebbe meglio a lasciarlo dormire in pace con le sue storie meravigliose, dato che Iddio abbia concessa a lui quella pace che, egli in vita ha turbato a mezzo mondo, come Itobulo nel peggior periodo della Grecia.

I filosofi dicono che il destino lo ha colpito dove peccò e noi non vogliamo aggiunger altro.

In quanto alla smentita che dovrebbero dare gli on. Pelloux e Finocchiaro c'è da osservare che i due ministri hanno ben altro da fare che correre appresso ai pettegolezzi, che sul loro conto vengono diffusi ogni giorno da Tizio, Caio o Sempronio.

In verità, la pretesa del dottor Malachia e dei suoi portavoce non si spiega altrimenti, che con un'allegra supposizione.

Forse il dottor Malachia immagina di essere sul serio il Capo dello Stato di Milano e non ricorda che le truppe dell' odiato generale Bava hanno impedito (peccato!) che avvenisse la sua proclamazione.

Punto e basta.

### Il Congresso per la pace.

(S) **Torino**, 27. — Il Congresso per la pace ha telegrafato allo Czar, esprimendogli sensi di rispettosa gratitudine per la sua proposta di una Conferenza in favore della pace ed augurandosi vivamente che tale generosa iniziativa produca i frutti che i popoli attendono.

Con altro telegramma diretto a Re Umberto, il Congresso rassegna a S. M. i suoi omaggi rispettosi e spera che l'adesione del Re alla proposta dello Czar, contribuirà a raggiungere lo scopo.

## Il commercio estero dell'Europa

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sullo specchio dimostrativo pubblicato ieri del commercio estero dei varii paesi d'Europa, prestandosi esso a talune considerazioni, che escono dal quadro di confronto fra l'Europa e gli Stati Uniti, e che più specialmente riguardano gli Stati europei.

Da quelle cifre risulta che in Europa l'Olanda viene in capolista come aumento di esportazione, tanto in valore che considerate in media per abitante. Ma un esame più ponderato del commercio estero olandese, ci persuade che una parte delle esportazioni e delle importazioni tedesche, effettuate nei porti di Amsterdam e di Rotterdam figurano nelle cifre del commercio speciale dell'Olanda. Una osservazione dello stesso genere si attaglia al commercio estero del porto belga di Anversa.

Date queste riserve, le esportazioni olandesi sono aumentate di 1650 milioni di lire fra il 1875 e il 1897 e le importazioni di 1891 milioni per cui il commercio totale valutato in base alla popolazione si è elevato da L. 701 per abitante nel 1875 a lire 1234 nel 1897.

Il commercio estero della Svizzera viene alla medesima stregua subito dopo quello dell'Olanda.

Ora la Svizzera è situata in condizioni economiche difettosissime; non ha nè marina, nè sbocchi sul mare, nè possessi coloniali, nè miniere di carbone; essa chiede all'estero tutte le materie prime necessarie alle sue industrie, e codeste materie prime subiscono delle spese di trasporto talora eccessive per andare a trasformarsi in manufatti destinati all'esportazione. Ma l'industriale svizzero ha saputo rimediare a questa sfavorevole condizione di cose con una conoscenza profonda del commercio internazionale.

L'industriale svizzero tratta tutti i suoi affari coll'estero per conto suo, senza l'aiuto del suo governo, senza bisogno di commissionari costosi. Egli si rivolge direttamente alla clientela estera per mezzo de' suoi commessi viaggiatori, e la sua Casa si trovi a Zurigo o a Basilea, a Ginevra o a San Gallo, può corrispondere colla clientela in tutte le lingue.

Questi metodi svizzeri sono stati abilmente imitati dai tedeschi per sviluppare la loro esportazione, poichè non bisogna dimenticare che se la media per abitante delle esportazioni tedesche è ancora inferiore alle stesse medie inglese e francese, è però un fatto costante che dal 1875 al 1897 i prodotti tedeschi esportati all' estero sono aumentati di 1298 milioni ossia del 41. 8 per cento, mentre le esportazioni inglesi non hanno progredito nel medesimo periodo di tempo che di 272 milioni ossia del 4. 89 per cento e quelle francesi invece sono diminuite di 274 milioni ossia del 7. 09 per cento sulle esportazioni del 1875.

L'Inghilterra fino a questi ultimi anni professava la più profonda indifferenza verso i suoi concorrenti tedeschi; essa credeva, in buona fede, di possedere il monopolio dell'esportazione nei paesi d'oltremare e non diede alcuna importanza ai rapporti dei consoli britannici, i quali fino dal 1885 segnalavano, al pari dei consoli francesi, il progresso delle esportazioni tedesche.

Ma un tale progresso accentuandosi ogni anno di più, bisognò arrendersi alla evidenza; l'articolo tedesco andava sostituendo l'articolo inglese sui mercati stessi che parevano più saldamente acquisiti alla industria inglese, come il Canadà e l'Estremo Oriente.

In otto anni, dal 1890 al 1897, le esportazioni inglesi sono diminuite di L. 720,600,000, ossia dell'11 per cento dalla cifra del 1890, mentre le esportazioni tedesche sono invece aumentate di lire 242,700,000, cioè di quasi il 6 per cento.

Ciò che meglio risulta dai prospetti che seguono:

**Commercio estero dell'Inghilterra 1890-1897.**

(migliaia di lire).

| | *Importazioni* | *Esportazioni* | *Differenza* |
|---|---|---|---|
| 1890 | 10.517.500 | 6.587.500 | 3.930.000 |
| 1891 | 10.885.000 | 6.180.000 | 4.705.000 |
| 1892 | 10.595.000 | 5.677.500 | 4.917.500 |
| 1893 | 10.117.000 | 5.452.500 | 4.665.000 |
| 1894 | 10.207.000 | 5.395.000 | 4.812.500 |
| 1895 | 10.417.500 | 5.645.000 | 4.772.500 |
| 1896 | 11.045.100 | 5.998.000 | 5.047.100 |
| 1897 | 11.281.000 | 5.858.700 | 5.442.300 |
| Differenza nel 1897 in rapporto al 1891 | + 763.500 | — 728.800 | + 1.492.300 |
| | + 7.26 % | — 11,0 % | + 37.9 % |

**Commercio estero della Germania 1890-1897**

| | *Importazioni* | *Esportazioni* | *Differ.* |
|---|---|---|---|
| 1890 | 5,181,800 | 4,158,100 | 1,023,700 |
| 1891 | 5,188,500 | 3,969,400 | 1,219,100 |
| 1892 | 5,023,100 | 3,692,600 | 1,330,500 |
| 1893 | 4.952,100 | 3,875,000 | 1,077,100 |
| 1894 | 4,922,700 | 3,701,700 | 1,221,000 |
| 1895 | 5,150,900 | 4,147,400 | 1,603,500 |
| 1896 | 5,404,900 | 4,254,700 | 1.150,200 |
| 1897 | 5,736,300 | 4,400,800 | 1,335,500 |
| Differenza nel 1897 in rapp. al 1890 | +554,500 | + 242,700 | + 311,800 |
| | + 10.7 % | + 5.84 % | + 30.0 % |

**Commercio estero della Francia 1891-1897.**

| | *Importazioni* | *Esportazioni* | *Differenza* |
|---|---|---|---|
| 1891 | 4,768,800 | 3,569,700 | 1,198,100 |
| 1892 | 4,188,000 | 3,460,700 | 727,300 |
| 1893 | 3,853,700 | 3,236,400 | 617,300 |
| 1894 | 3,850,400 | 3,078,100 | 772,300 |
| 1895 | 3,719,900 | 3,373,800 | 346,100 |
| 1896 | 3,837,100 | 3,404,600 | 432,500 |
| 1897 | 3,916,000 | 3,598,000 | 358,000 |
| Differenza nel 1897 in rapp. al 1891 | — 812,900 | + 28,300 | — 840,100 |
| | — 17,0 % | + 28,300 | — 70 1 % |

Lo sviluppo dell'industria e del commercio estero della Germania ha avuto per conseguenza naturale l'incremento della fortuna pubblica tedesca e specialmente dei valori esteri posseduti dai capitalisti indigeni.

Nel 1892, il prof. Schmoller calcolava che l'ammontare di questi valori toccasse circa 12,500 milioni di lire e che il risparmio annuo sorpassasse 1900 milioni dei quali un quarto si impiegava in valori esteri. Se questi dati sono esatti il capitale dei valori esteri posseduti dalla Germania nel 1898 dovrebbe ammontare a 15 miliardi di lire.

Fra il 1890 e il 1897 le esportazioni dell'Inghilterra hanno perduto molto di più di quanto abbiano guadagnato quelle della Germania, ossia 728 milioni contro 242.

Ciò si deve, come abbiamo veduto nel precedente articolo, al nuovo concorrente, gli Stati Uniti, ben più pericoloso per la industria inglese, della Germania.

## Nell' Estremo Oriente

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 27, ore 19,10 — Lo Czar ha felicitato per telegrafo l'imperatrice vedova della Cina per la di lei assunzione della Reggenza.

La minaccia dei condottieri mongoli di dimettersi qualora si fosse conclusa una alleanza tra la Cina e il Giappone, in occasione della visita a Pekino del marchese Ito, avrebbe provocata il colpo di Stato.

## Per l'educazione fisica

Abbiamo ricevuto e letto con grande soddisfazione dell'animo una copia della relazione stampata dell'opera compiuta nei brevi due anni della sua vita dal *Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica ed i giuochi ginnici nelle scuole e nel popolo*, del quale è presidente il senatore A. Doria Pamphili.

Il primo pensiero della benemerita istituzione sorse nel gennaio del 1896 in una riunione di persone eminenti, membri dei due rami del Parlamento, professori, rappresentanti società sportive e fautori dell'educazione fisica, promossa dai senatori Todaro e Pecile, dall'on. Celli e dal prof. Mosso. E mentre nella mente dei promotori la nuova istituzione doveva limitarsi a promuovere la diffusione dei giuochi ginnici per la gioventù e per il popolo, fin dalle prime adunanze questo scopo apparve troppo ristretto e limitato. Il campo d'azione del Comitato centrale si allargò.

Ed ora, come dice il segretario cav. De Giuli, autore della relazione, il Comitato con la sua propaganda tende a far rivivere gli esercizi fisici nelle scuole primarie, a rendere più seria, più razionale, più gradita l'educazione fisica nelle scuole secondarie; tende ad inculcare l'amore per gli esercizi del corpo fra gli studenti universitari, tende infine a ripristinare nel popolo tutti quegli esercizi, un tempo sua gloria e vanto, che debbono dargli forza, coraggio ed energia.

Vuol creare un ambiente favorevole all'educazione fisica, vuol riparare agli errori ed all'abbandono del passato, e sopratutto vuol sostituire nella gioventù la passione per i piacevoli esercizi virili agli amori precoci e snervanti, vuol far rinascere nel popolo l'antica passione per gli esercizi all'aperto e per i giuochi nazionali e sostituire questi alle abitudini della bettola.

Il Comitato centrale tende infine a promuovere e diffondere gli esercizi ginnici anche fra le donne, perchè, come ben dice Sebastiano Fenzi, sono le donne forti che fanno gli uomini forti.

Il Comitato centrale ebbe subito un grande successo di plauso. S. M. mise a sua disposizione la bella somma di lire 2000: tutti i ministri ebbero parole di vivo elogio per la sua opera patriottica ed umanitaria. I ministri della guerra e dell'istruzione ne aiutarono lo sviluppo in tutti i modi possibili. Già infatti sono stati costituiti dei Comitati locali in molte città, ed altri in grandissimo numero sono in via di formazione mercè l'opera attiva delle autorità locali, politiche e scolastiche, di persone eminenti e di cittadini che con amore disinteressato si sono dedicati allo sviluppo dell'educazione fisica.

Sicchè si può credere che in breve il Comitato centrale avrà a sua disposizione una rete fittissima di cooperatori alla sua nobile e civile iniziativa; ed allora dall'attività, dall' intelligenza di tutti i suoi componenti, unita all'opera della Federazione ginnastica potremo attendere i più splendidi risultati.

E tanto più efficace sarà il suo lavoro quando, come noi ci auguriamo, tutti gli uomini amanti della patria e desiderosi del benessere dei loro fratelli vorranno aggiungere in qualsiasi forma l'opera loro alla nobile attività del Comitato centrale.

# Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. concernente variazioni da eseguirsi nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, nonchè in quello dell'entrata (esercizio finanziario 1897-98) per effetto delle operazioni di sostituzione di rendite consolidate — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria e in quello dipendente dal ministero di grazia, giustizia e culti — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

# DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Jesi**, 27 — *(M.)* Ieri abbiamo avuta la visita del Prefetto comm. Ovidi, che ha visitato tutti i nostri Istituti, riportandone impressione gradita. Fu ospite del nostro Sindaco comm. Abbruzzetti.

— L'egregio nostro prof. Felcini in questi giorni ha inaugurato anche a Jesi una serie di conferenze agrarie, alle quali prendono parte tutti coloro che sono amanti del progresso agricolo.

A queste conferenze, dette con parola chiara e spontanea, prendono parte molti maestri elementari di qui e fuori. A quella di stamane assistè anche il Prefetto, il quale ha fatto vivi elogi al Felcini pel modo facile e conciso con cui espone le nozioni agrarie.

**Pescara**, 27. *(N. Durante)*. — Prima di scrivere, bisogna informarsi. E se il corr. dello *Svegliarino*, che si è occupato di servizio ferroviario a proposito del recente scontro di treni, si fosse prima informato avrebbe saputo:

1° che a Pescara vi è un capo stazione titolare, uno aggiunto ed altri agenti addetti al movimento;

2° che il capo stazione ha bensì obbligo di presenziare il treno in stazione e visitare gli scambi, ma non di stare eternamente in quel posto;

3° che l'incrocio di due treni è risultato di dispacci elettrici senza bisogno di avvisatore. In questo servizio ognuno sa quel che deve fare.

4° finalmente chi era il capo stazione di servizio.

Io non voglio entrare nel dettaglio del fatto nè dare o togliere la responsabilità a chicchessia, ma se il corrispondente avesse fatta allusione all'attuale capo stazione titolare sig. Arturo Cescati, dovrei dirgli prima di tutto che egli non era di servizio, in secondo luogo che non merita per alcun motivo l'appello che il corrispondente fa alla Direzione generale delle ferrovie per un inchiesta severa (?) sul conto di questo capo stazione.

Il sig. Cescati ha fama in Pescara di cortesia, e di non comune coltura e oculatezza nel servizio.

**Siena**, 26. — Ieri, dopo aver offerto un *lunch* ai funzionari della prefettura, partiva dalla nostra città il prefetto comm. Ciuffelli traslocato a Cagliari. Alla stazione si accommiatarono da lui tutte le autorità e molti eletti cittadini.

Egli appariva vivamente commosso.

Lascia fra noi ottimo ricordo di sè in ogni ordine di cittadini. Pare che a sostituirlo verrà il comm. Giustiniani.

**Forlì**, 26. — Il ministro Fortis è stato rieletto presidente del Consiglio provinciale. Egli, dopo aver ringraziati i consiglieri, fece una commovente commemorazione del senatore Antonio Montanari, chiamandolo illustre italiano.

**Udine**, 26. — Al Consiglio provinciale, il presidente Mantica, dopo aver espresso cordoglio ed esecrazione per l'assassinio dell'Imperatrice d'Austria, ha stigmatizzato con parole roventi, e fra il plauso unanime dei consiglieri, le violenze della plebaglia slovena contro gl'italiani.

**Milano**, 27, ore 17,20 — Domani verranno lanciati sulla condottura aerea misurante 32 chilometri fra Milano e Paderno 13.500 *volts* di energia elettrica che la Società Edison ottiene dalle rapide dell'Adda con grandioso impianto nel quale sono già attivate quattro delle sette colossali turbine.

Tanta energia che vien concentrata nell'officina elettrica di Porta Volta verrà diramata pel servizio tramviario e delle industrie private.

Tale avvenimento scientifico industriale desta grande aspettazione.

**Campobasso** 27, ore 18.30. — In Bonefro, De Biase Eugenio, contadino, per quistioni di famiglia esplose un colpo di fucile contro il proprio cognato Eremita Luigi, calzolaio, uccidendolo.

L'omida fu arrestato.

### Terremoto.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Perugia**, 27, ore 12,25. — Stamane, alle 4,41, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

## L'on. Fortis a Cesena.

(S) **Cesena**, 27. — L'on. Ministro Fortis è arrivato da Forlì coll'on. deputato Pasqui e col Prefetto della Provincia, ricevuto alla stazione dal Sindaco colla Giunta municipale, dall'on. senatore Saladini, dall'on. deputato Pasolini, da tutte le autorità, dal Comitato cittadino pei festeggiamenti, dal Circolo democratico costituzionale e da gran folla che lo accolse festosamente.

Seguì al Municipio la presentazione delle autorità, dei professori e dei rappresentanti le Società popolari.

Stasera ebbe luogo un ricevimento in casa dell'on. Pasolini.

# Note scientifiche

### Il nuovo orologio.

E' già stato pubblicato che il Padre Embriaco dei Domenicani, prof. di matematica, noto pei suoi orologi ad acqua, che figurano al Pincio, ha ottenuto il gran premio all'Esposizione di Torino per una nuova, importante invenzione nell'orologeria.

Fra i tanti problemi a risolvere nella meccanica applicata alla misurazione del tempo, vi era quello di trovare un orologio a grande suoneria — ore e quarti — che fosse così semplificato da riuscire per il prezzo accessibile a tutte le borse, comprese le più modeste.

Com'è noto, i così detti orologi *a sveglia*, che si adoperano comunemente, e sono i più semplici, hanno soltanto la sveglia, che si scarica quando la sfera è giunta all'ora che viene indicata a volontà nel quadrante, ma sono privi di qualunque suoneria per le ore, mezze ore e quarti. Gli orologi invece a gran suoneria — ore, mezze ore e quarti — sono composti di tre ordini di ruote, con rispettiva quadratura e quindi assai complicati.

Che ha fatto il detto Domenicano P. Embriaco? E' riuscito dopo molti studi a risolvere un problema intorno al quale da secoli attendeva invano la meccanica di precisione, ossia l'orologeria. Egli ha ridotto i tre ordini di ruote ad uno solo, come quello semplice delle sveglie e mediante un sistema di leve applicato a quest'ordine unico di ruote, è riuscito ad ottenere egualmente l'orologio a grande suoneria e cioè: ore, mezz'ore e quarti.

Come si capisce facilmente, uno strumento il cui meccanismo è ridotto di due terzi per ottenere lo stesso risultato diventa pel fatto stesso molto più economico, oltrechè ha il grande vantaggio della semplificazione per qualunque caso di riparazione.

Con questa nuova invenzione, che è forse, anzi senza forse, molto più importante delle precedenti, l'illustre Domenicano, che la meccanica non distrae dalle cure di Padre Provinciale dell'Ordine dei Domenicani in Roma (convento della Minerva) P. Gio. Battista Embriaco ha ottenuta la settima medaglia d'oro.

## Congresso della stampa.

(S) **Lisbona**, 27. — Il Congresso internazionale della stampa ha tenuto oggi la prima seduta sotto la presidenza del portoghese Ennes.

I delegati italiani, on. senatore Bonfadini e Torelli-Violler, fanno parte della Presidenza.

I congressisti faranno un'escursione a Cintra, ove avrà luogo un *lunch* in loro onore.

## Un nuovo sistema per abbattere i buoi

Giorni sono il signor Deleidi presentò al Congresso veterinario di Torino un nuovo apparecchio inventato dal colonnello svizzero Stahel per la macellazione dei buoi.

Secondo il metodo dello Stahel, il bue si uccide per mezzo d'un colpo d'arma da fuoco e l'arma è la seguente:

Una canna rigata con l'anima del calibro 7,5 è armata di callotta nella quale vi è un percussore a molla; alla bocca della canna uno zoccolo che si appoggia alla regione frontale dell'animale serve per assicurare la direzione della scarica.

Nell'anima della canna, sotto la callotta che si svita, vien posta la cartuccia a balistite, eguale a quelle adoperate per rivoltella dall'esercito federale.

Al macello di Como si è esperimentato l'apparecchio con eccellenti risultati.

I buoi da uccidere non furono nemmeno legati e appoggiato lo zoccolo dell'anima alla regione frontale dell'animale, l'incaricato, con un martello, colpiva il percussore sporgente dalla callotta.

L'effetto era immediato, chè il bue cadeva fulminato senza batter palpebra. La palla fa un piccolo foro nella fronte, dal quale non esce nemmeno una goccia di sangue.

L'apparecchio è semplicissimo, senza detonazione. Il cervello dell'animale non viene deturpato o congestionato, come accade facilmente con i colpi di mazza.

Siffatto metodo sarà adottato certamente in molti macelli, come hanno assicurato i veterinari al Congresso di Torino, e si toglierà così la barbarie di certe esecuzioni che ricordano i brutali sacrifici degli antichi sacerdoti pagani.

# *Teatri ed Arte*

**Drammatica** — La compagnia francese Monehannout e Lugnet, che fa un giro in Italia, comincierà da Napoli ove l'11, 12 e 13 ott. rappresenterà *Cyrano di Bergerac*. La compagnia porta con sè costumi, armi, scenario, vale a dire tutta la splendida *mise en scène* che figurò nelle centinaia di rappresentazioni alla P. Saint Martin a Parigi.

— Felice Philippi, autore tedesco, noto per il dramma *Benefattori della Società*, in cui mise in scena l'Imperatore Federico e i medici che lo curarono nella sua ultima malattia ne ha ora terminato un altro, destinato a produrre una sensazione almeno eguale, specialmente per le allusioni che vi si vorranno vedere.

Eccone il soggetto.

Il direttore di una ferriera, grazie al suo genio, ha reso lo stabilimento uno dei primi del mondo. Il proprietario un vecchio ha completa fiducia nel direttore e gli lascia fare quello che vuole, persuaso che tutto sia per il bene dell'azienda.

Ma il vecchio muore, e l'erede, un giovinotto non approva i sistemi del direttore, e vuole fare a modo suo. Così nasce una lotta fra proprietario e direttore, finchè quest'ultimo è costretto a cedere e ad accettare il licenziamento.

— La riapertura del teatro del Vaudeville con *Zaza* è stata occasione di un nuovo trionfo per la signora Réjane.

— Allo stesso teatro cominceranno quanto prima le prove del *Giglio rosso*, commedia in tre atti e cinque quadri che Anatolio France ha tratto dal suo celebre romanzo.

Il primo lavoro drammatico dell'illustre accademico è complicatissimo e difficile a mettere in scena e comprende non meno di 35 personaggi.

— Il signor Teodoro Henry ha tratto dal suo romanzo popolare *La belle Miette* un dramma in cinque atti e nove quadri di cui è imminente l'andata in scena al teatro di Belleville.

×

**Lirica.** — La prossima *réprise* della *Carmen* al teatro dell'Opéra Comique si annunzia come un avvenimento artistico. La signorina Georgette Leblanc, che dovrà interpretare la parte della protagonista, è partita per la Spagna per studiare l'ambiente e il direttore Alberto Carré si è recato a Siviglia, dove conta soggiornare durante la fiera celebre e donde spera riportare nuovi documenti per la ricostituzione completa della messa in scena dell'opera.

— Al teatro des Arts di Rouen si prepara una stagione lirica interessante.

Oltre ad *Hänsel e Gretel* di Humperdinck nuova per quelle scene, si promettono la *Principessa di Albergo* di Blockx, dramma realista che rivaleggia per interesse colla *Carmen* e *Giaele* grande dramma lirico del maestro arturo Coquard su soggetto tratto dal poema della signora Simone Armand i *Figli di Giaele* e la cui parte principale sarà creata dalla celebre prima donna contralto signora Renée Vidal.

A queste tre solennità musicali sarà invitata la stampa parigina.

×

**Arte.** — Sul San Gottardo, alla presenza del principe Galitzin, ministro russo a Berna, di una delegazione dello stato maggiore generale russo e di varii *pope*, è stato inaugurato un monumento al generale Suvaroff, in memoria della sconfitta, inflitta da questi ai francesi comandati dal generale Jourdan nel 1799.

Il monumento è posto in una nicchia, a 90 piedi sul famoso Ponte del Diavolo, e consiste in una croce greca alta 40 piedi, che si erge sopra un piedistallo tagliato nella roccia ed alto 28 piedi. Su questo vi è la seguente iscrizione in russo: " Ai valorosi compagni d'arme del generale field-maresciallo principe Suvaroff Rminitski, conte Italinski. „

Il monumento, che è costato circa 750,000 franchi, è stato fatto tutto a spese del principe Galitzin, già Governatore di Mosca.

×

**Varie.** — Il tenore Sims Reeves, che canta ancora attualmente nei Promenade Concerts a Londra, ha compiuto lunedì 80 anni.

### I premi della Mostra d'arte sacra a Torino.

Un telegramma di ieri dell'*Agenzia Stefani* conferma pienamente le informazioni del nostro corrispondente, soggiungendo che il concorso per il premio del Papa di 10,000 lire per un quadro rappresentante la Sacra Famiglia sarà rinnovato l'anno venturo.

# Il viaggiatore ammaliato

**Romanzo di N. LIESKOV**

Tradotto da D. Ciàmpoli.

*Il* **Viaggiatore ammaliato** *è il più recente e il più strano romanzo uscito dalla penna di Niccolò Lieskov, il quale sa contemperare la profondità del Dostogioskij alla mistica semplicità del Tolstoi. L'eroe principale del racconto è un uomo, il quale traverso una lunga serie di casi straordinari e bizzarri, fra episodi comici, burleschi e tragici, giunge alla fine, dopo aver vissuto fra le steppe, fra i Tatari, e gli Zingari, a rifugiarsi in un convento di frati, credendo di compiere così la sua vocazione. Ma anche nel convento non ha tregua nelle visioni e nelle vicende e... basta; perchè non vogliamo toglier la curiosità legittima a' nostri lettori.*

*Ciò ch'è certo, è che il Lieskov ha fatto una opera d'arte, bella, buona, interessante, drammatica, piena di particolari originalissimi sulla vita di varie genti; e perciò noi la offriamo a' nostri assidui, i quali, pur ritrovando nel nostro eroe qualcosa del tipo del* « Fanfulla » *e del* « Tartarin », *saran lieti d'ammirarne l'originalità, la forza e la delicatezza.*

*La traduzione è fatta dal Prof. D. Ciampoli, che i nostri lettori conoscono.*

×

*Appena finito, tra qualche giorno* Cuore del Mondo, *pubblicheremo subito il* **Viaggiatore ammaliato.**

## Collisione fra due navi.

(S) **Portland**, 27. — E' avvenuta una collisione fra le navi *Boscowen* e *Wanderer*. Questa rimase gravemente avariata.

# Sports

**Il chilometro in 56 secondi.** — Champion il *petit prodige français* ha meravigliato il mondo ciclistico col compiere ier l'altro a Parigi il chil. in soli 56 secondi. Perchè i lettori abbiano un'idea del progresso della velocità del velocipede diamo qui la curiosa *marcia* del *record*, del tempo impiegato a percorrere il chil. dal 1894 a l'altro giorno:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1894 Barden | 1' 9" 1/5 | 1896 T. Linton | 1' 4" |
| 1895 H. Loste | 1' 8" 4/5 | » Johnson | 1' 3" 3/5 |
| » Jacquelin | 1' 8" 2/5 | » Johnson | 1' 1" 3/5 |
| » Huet | 1' 8" 1/5 | 1897 Lombard | 59" 1/5 |
| » Lesna | 1' 8" | » Lombard | 58" 4/5 |
| » H. Loste | 1' 6" 1/5 | 1898 Platt Betts | 58" 3/5 |
| 1896 Dary | 1' 6" | » Champion | 56" |

Ove andremo a finire?

**Campioni americani.** — Il campionato d'America viene calcolato con ottimo intendimento sul maggior numero di prove vinte durante l'annata. Eccone i risultati:

Bald, 155 punti; Major Taylor, 139; Mac Farland, 125; O'Kimble, 112; T. Cooper, 106; Gardiner, 96; Freeman, 71 e Stevens, 62.

Major Taylor, il corridore negro, sarebbe però il vincitore, se il pregiudizio contro la razza nera, fortissimo in America, non lo avesse molte volte danneggiato nella assegnazione per parte di giurie partigiane. Moralmente egli è il campione americano del 1898; ed infatti egli si trovò con Bald dodici volte e nove lo battè nettamente.

**Velocipedi premiati a Torino.** — **R.** ci telegrafa da Torino:

Vi trasmetto l'elenco dei fabbricanti di biciclette ed automobili stati premiati alla nostra Esposizione generale:

*Per le biciclette e pezzi.* — Diploma d'onore: Prinetti e Stucchi di Milano.

Medaglia d'oro: Casalegno, Ceirano, Venturino e Tartaglia tutti di Torino.

Medaglia d'argento: Ghianda, Fabre e Gagliardi, Carloni (pel freno)

Medaglia di bronzo: Bassi e Merosi, Bianchi, Quagliotti, Sirtori, Francioli.

*Automobili.* — Medaglia d'oro: Miari e Giusti.

Medaglia d'argento: Lanza. **Vipar.**

**Audax Italiano** — Vito Pardo, non so il perchè, ha preso tanto in mala parte, la notizia data su queste colonne, della gita dell'Audax.

Siccome il giovane amico che lui dice non capire niente di ciclismo sarei proprio io, vorrei che si persuadesse che non avevo poi tutti i torti, dando quel giudizio della gita, giacchè altri giornali che pur contano valenti ciclisti l'hanno dato identico, oltrechè risponde a quello di tutti i ciclisti romani.

Dato adunque, e di buon grado concesso, che io sia incompetente a parlare di ciclismo, mi trovo però, con buona pace dell'amico Vipar, al quale riescirà un po' difficile giustificare il ritardo con ragioni di forza maggiore, in ottima e numerosa compagnia, ciò che per un ciclista molto giovane è una discreta soddisfazione.

**Taussig.**

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 28 Settembre 1898 - S. Venceslao.

Leva il Sole alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle ore 4.34 s. — Tramonta alle 4.14 m.

### BOLLETTINO METEORICO.

27 Settembre, ore 15.

**Europa:** pressione elevata Galizia 767 Lemberg; bassa Nord Russia, 754 Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro lievemente abbassato ovunque tranne Sicilia; temperatura aumentata; pioggie temporali specialmente Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, qua là piovoso, Italia superiore e Sardegna.

**Barometro:** 758 Portotorres, Civitavecchia, Portoferraio, 759 Genova, Firenze, Cagliari, 760 Alessandria, Pesaro, Ancona, Napoli, Palermo; 761 Torino, Venezia, Potenza, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche temporale.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 26 alle 8 del 27.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 19 8 | 14 8 | Roma | 28 7 | 17 7 |
| Milano | 21 9 | 13 8 | Foggia | 29 9 | 18 9 |
| Venezia | 19 8 | 14 5 | Bari | 27 0 | 19 5 |
| Ancona | 24 2 | 19 1 | Napoli | 24 1 | 19 7 |
| Perugia | 25 0 | 16 4 | Palermo | 19 6 | 10 0 |
| Firenze | 26 5 | 17 4 | Cagliari | 30 0 | 19 5 |

All'Estero ore 8 del 27.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 7 6 | Trieste | — | Lugano | 16 0 |
| Mosca | 7 8 | Madrid | 11 4 | Ginevra | 9 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | 23 6 |
| Amburgo | 7 5 | Parigi | 4 5 | Malta | 24 4 |
| Praga | 3 5 | Nizza | 16 4 | Algeri | 28 5 |
| Vienna | 5 7 | Monaco | 6 1 | Atene | 1— |
| Budapest | 8 1 | Zurigo | 6 5 | | |

### Rebus-Monoverbo

Vi ɔoso

*Spiegazione del Passatempo precedente:* ALI-TO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 SETTEMBRE

Salustri Pubblio, commesso, con Palombi Giulia.

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE

Ciceroni Stefano, commesso, con Bianchëri Maria
Pervenanzi Giuseppe, fornaio, con Giordani Zenobia
Sciarrati Alberto, operaio, con Braghetti Giulia
Vecchio Verlirame Ernesto, possidente, con Corsi Luisa
Galli Filippo, meccanico, con Boccianti Natalia
Bernardi Gustavo, insegnante, con Forcheim Ida
Bernardini Tito, stalliere, con Mela Paola
Ovidi Romolo, impiegato, con Balardini Ida
Mazzoni Iacopo, impiegato, con Caselli Maria
Pistella Nazzareno, ufficiale, R. E., con Buzi Cisella
Ferrannino Alfredo, impiegato, con Cicchieri Maria
Cavallini Filippo, fabbro, con Mazzoli Letizia.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 settembre
Nati 28.
Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Balzani Francesco Venceslao fu Paolo, Roma, 70, coniug.
Poli Maria fu Giovanni, Riparbella, 52, coniug.
Rinaldi Antonio fu Vincenzo, Nocpoli, 57, vedovo
Sgrilli Nicola fu Giuseppe, Montefiore, 74, vedovo
Santelli Antonio fu Pacifico, Maiolati, 67, coniug.
Pace Angela di Giuseppe, Marino, 12, nubile
Ferrari Caterina di Giovanni, Roma, 14, nubile
Cortis Ignazio fu Giovanni Battista, Malta, 64, coniug.
De Angelis Luisa fu Luigi, Civita Castellana, 45, celibe
Volpi Stanislao fu Antonio, Gaeta, 57, coniug.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

**Comune di Arzenta.** - 20 ottobre - Manutenzione dal 1899 al 1903 delle strade comunali brecciate. Annue L. 8037.

**Genio militare Roma.** - 5 ottobre - Rinnovazione di pavimenti nella caserma Castro Pretorio ecc. Pres. L. 8270.

**Prefettura di Catania.** - 14 ottobre - Consolidamento ponte sul torrente Alcantara presso Randazzo. Presunte L. 50,755.

**Comune di Monte S. Giuliano.** - 7 ottobre - Costruzione S. C. O. S. Marco Monte S. Giuliano metri 8167.50. Presunte L. 138,123

**Notai.** - Vacanti uffici notarili nei comuni di San Giovanni Teduccio, Afragola (distr. di Napoli), Gamalero (distretto di Alessandria).


**Vedere in 4ª Pagina**

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.


*Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.* Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

*Telefono* - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1324**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

# Palazzo di Giustizia

## *Fallimenti in Roma*

***CONCORDATI*** — ***Società Generale Immobiliare***, anonima, Corso 380 - Il curatore alla fine del mese presenterà proposta di concordato - Il Rag. Corsini Egidio, ieri, chiese di venir ammesso al passivo per le 3 obbligazioni 5 0/0 emesse dalla Società fallita coi numeri 023-420-023-422 e 023.423.

***PRIME ADUNANZE*** — ***Magnatti Luigi***, oggetti d'arte, via Condotti 63 - Non essendo comparso alcun creditore non fu ieri costituita la Deleg. di sorv. - La conferma del cur. avv. Giuseppe De Cesare è riservata al Tribunale.

***CURATORI CONFERMATI*** — ***Posta avv. Domenico***, ieri, del fall. Tedeschi Cesare, tessuti, via Reginella 25.

***[illegible]ano avv. Emanuele***, del fall. Sirletti Evaristo, biciclette, Lungo Tevere Mellini 13, a cui furono assegnate L. 175 mensili per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio.

***RIVENDICAZIONI*** — ***Ramadoro Umberto***, calzoleria, Scrof. 71 - Ordinata ieri la restituzione del negozio al proprietario [illegible] Giuseppe, rivendicante.

***CHIUSURE DI VERIFICHE*** — ***Giannina Guendalina***, mercerie, Borgo Nuovo 128 - Ammessi al passivo altri 11 creditori per L. 3000, ieri si chiuse la verifica.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Guglielmo II e il giuoco.

A proposito del recente scandalo di giuoco fra ufficiali a Potsdam, la *Germania* racconta un curioso aneddoto.

Durante gli ultimi anni del regno del suo gran nonno, il futuro Guglielmo II era colonnello d'un reggimento.

Parecchi ufficiali di codesto reggimento avevano perdute al giuoco somme considerevoli e il giovane colonnello proibì severamente ogni specie di giuoco.

Gli ufficiali, ai quali siffatta proibizione non andava a garbo, riuscirono a far giungere le loro proteste al vecchio Imperatore, che promise d'intervenire per ottenere qualche attenuazione all'ukase.

Ma ai primi tentativi ch'egli fece presso il nipote, trovò una resistenza incrollabile.

" Sire - gli disse il principe Guglielmo - sono io il capo del mio reggimento? Se sì, intendo di restarne l'arbitro; se no, vogliate accettare la mia dimissione „.

Il Principe guadagnò così la sua causa e l'Imperatore, ricevendo la deputazione degli ufficiali, dovè loro rispondere:

" Ho fatto quanto ho potuto, ma il colonnello è rimasto inflessibile „.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26,5 — Minimo 18,7.

**In Vaticano** — Il Papa ha con Breve speciale innalzata al grado di Basilica la chiesa di Argenteuil, dove si venera la Sacra Tunica di G. C.

— Monsignor Cassetta ha compiute nella basilica Lateranense le Sacre ordinazioni di 13 sacerdoti, 17 diaconi, 24 suddiaconi e 22 minoristi.

— Gli archivi vaticani saranno riaperti al pubblico il 3 ottobre prossimo.

— Ieri il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

— La festa di S. Michele Arcangelo nella Chiesa omonima dell'Opera Pia di S. Michele ai Corridori di Borgo, verrà, come negli scorsi anni, celebrata colla solita pompa.

Oggi alle ore 4 1/2 pom. avranno luogo i Vespri Pontificali celebrati da Mons. Francesco Cassetta Patriarca di Antiochia.

Domani alle ore 7 1/2 dirà la Messa S. E. R. Mons. Pietro Wenzel, che impartirà la comunione generale ai consoci e alle dotande

Alle ore 10 1/2 Messa Pontificale celebrata da Sua E. R. Mons. Luigi Lazzareschi alla quale assisterà l'Ec.mo Cardinal Parocchi Protettore dell'Opera Pia.

La musica sacra sarà diretta dal consocio prof. R. Tabanelli che eseguirà il graduale " Sante Michael „ di sua composizione.

Nel pomeriggio benedizione impartita di S. E. il Cardinal Segna.

Terminate le funzioni la sera le facciate della Chiesa e dell'Oratorio saranno artisticamente illuminate a lampioncini, ed il tratto della strada di Borgo S. Angelo addobbato con festoni.

Il concerto della Parrocchia di S. Pietro eseguirà scelta musica.

— E giunto in Roma il signor Harmel, capo del pellegrinaggio operaio francese ed è stato ricevuto in udienza dal cardinale Rampolla. Forse oggi lo sarà dal Papa.

Fu stabilito che i pellegrini arriveranno il 7 ottobre e saranno ricevuti in solenne udienza il 10 ottobre.

**Arrivi e partenze** — Sono tornati in Roma i sottosegretari di Stato on. Tarditi e Zeppa.

**La questione della pozzolana.** — A proposito dell'impiego della pozzolana nei lavori marittimi che si devono eseguire a Genova abbiamo esposto i reclami degl'industriali romani ed abbiamo riferito le osservazioni del Ministero dei LL. PP. Ora non sarà inutile riassumere la questione, dacchè se dovesse accadere che la pozzolana romana fosse esclusa nei lavori governativi di una regione, dove da secoli si fa uso della pozzolana romana e non si è mai parlato di quella napoletana delle cave di Bacoli, sarebbe un colpo grave per qualche migliaio di famiglie, tra cavatori e carrettieri, che vivono di questa industria.

Esaminiamo dunque le cose come stanno.

L'ufficio del Genio di Genova nel concretare il capitolato aveva previsto l'impiego della pozzolana romana in dati lavori, nei quali offre indubbiamente maggior resistenza di quella di Bacoli, la quale era piuttosto adoprata nei lavori subacquei.

Il Consiglio di Stato, nell'esaminare il progetto di capitolato, rilevò che il prezzo per la pozzolana romana era fissato a 16 lire e quello della napoletana in 12 lire la tonnellata. Ora siccome nel giugno passato il Consiglio Superiore dei LL. PP. — relatore Cinzio — aveva espresso l'avviso che l'efficacia delle due pozzolane potesse considerarsi eguale, il Consiglio di Stato giustamente notava, nell'interesse della finanza, che si fosse fatto un prezzo unico o in caso diverso si fosse adoprata la pozzolana meno costosa, dal momento che era stata proclamata egualmente efficace.

Al Ministero, riflettendo che l'escludere la pozzolana romana non era giusto e date le condizioni economiche di Roma non era molto politico, si era pensato di stabilire il prezzo medio di 14 lire: ma poi si comprese che *era pezo*, come dicono i veneti, *el tacon del buso*.

Difatti che cosa sarebbe avvenuto? Che lasciando libero l'appaltatore d'impiegare la pozzolana, che più gli faceva comodo al nuovo prezzo di 14 lire, egli avrebbe impiegata tutta pozzolana di Bacoli, mettendosi in tasca 2 lire la tonnellata di più del prezzo fissato prima nel capitolato dall'amministrazione stessa.

La cosa era così evidente, che gl'industriali romani richiamarono l'attenzione del ministero e allora, dopo nuove trattative, gl'industriali romani fecero il sacrifizio, pur di non essere costretti a chiudere le cave e licenziare buona parte degli operai, di accettare il prezzo comune di L. 12.

Dato dunque e non ancora concesso che le due pozzolane siano egualmente efficaci, poichè il

---



# CUORE DEL MONDO

*Romanzo di H. RIDER HAGGARD*

— ( Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini ) —

## VOLUME II.

*Capitolo XIII* — **Addio**

" Questa è la sentenza del Consiglio del cuore per voi Maya, figlia di Zibalbay il cacique, signora del Cuore; per voi uomo bianco figlio del mare e per voi Ignazio il viaggiatore:

Che i vostri nomi sieno cancellati dalla lista dei fratelli del Cuore, e proclamati maledetti nelle vie della città; che imbavagliati e colle mani ed i piedi legati siate incatenati vivi alle mura del Santuario e lasciati qui dinanzi all'altare del Dio, a quell'altare che voi avete profanato, finchè vi moriate di fame e di sete; che i vostri cadaveri sieno esposti sulla sommità della piramide in pasto agli uccelli rapaci e che le vostre anime sieno consegnate ai tormentatori dell'inferno perchè le trattino a loro piacere per tutta l'eternità.

" E' detto che la sentenza del Consiglio sia eseguita. Ma prima, giacchè questo bambino bastardo è troppo giovane per peccare e subire la pena, lo si consegni in custodia al Dio, affinchè ne faccia quel che gli aggrada.

Mentre quelle parole uscivano dalle sue labbra e prima che noi potessimo bene afferrarne il senso storditi com'eravamo dal terrore della nostra tremenda condanna, Tikal si avanzò e... rabbrividisco ancora nello scriverlo... tenendo la povera creaturina, che in quel momento aveva cominciato a piangere come di dolore o di paura, sospesa sopra la bocca del pozzo, la lasciò d'un tratto cadere nel baratro.

Il grido straziante della madre angosciata echeggiò per le mura del sacro luogo e prima che l'eco ne fosse spenta il signore si era slanciato innanzi... slanciato come una tigre attraverso la voragine aperta ed aveva afferrato Tikal per la gola e per la vita. Lo aveva afferrato, ed il furore raddoppiandogli le forze, lo aveva sollevato sopra il suo capo e lanciato giù nel baratro dove prima era stato gettato il bambino.

Con un urlo selvaggio Tikal disparve e per un momento si fece un profondo silenzio, Esso fu rotto dalla voce di Maya che gridava forte con accento di pazza disperazione.

— " Tutte le acque del lago sacro non basteranno a lavare i vostri peccati „ pure possono servire a vendicarci di voi, di voi assassini di un innocente bambino.

Mentre parlava, seguita dal signore e da me che solo, credo, nell'assemblea avevo indovinato il suo terribile proposito, Maya corse attorno all'altare e con ambo le mani afferrò il simbolo del Cuore che vi stava sopra.

— Lasciate stare! — gridò la voce di Dimas ma essa non vi fece attenzione. Prima che egli o nessuno di noi potesse arrivare a lei, tirandolo con uno sforzo disperato essa aveva strappato via l'antico simbolo dal suo sostegno, e con una acuta risata di scherno, l'aveva gettato sul pavimento di marmo dove andò in pezzi.

Per un secondo tutto fu silenzio; poi dall'altare venne un improvviso fragore come di corde d'arpa che si spezzino, seguito subito da un altro e più terribile rumore, lo scroscio di una massa d'acqua.

— Fuggite, fuggite! gridò una voce — le cateratte sono aperte e la rovina incombe su di noi e sul popolo del Cuore!

Allora i membri del Consiglio si precipitarono tutti insieme alle porte del Santuario, ma io, Ignazio, per grazia del Cielo mi sovvenni dell'altra porta, la porta segreta, dalla quale eravamo entrati e che il sacerdote aveva lasciata socchiusa.

— Da questa parte — gridai in spagnuolo al signore, mentre, afferrando Maya per un braccio, la trascinavo con me nell'andito.

Quando tutti tre fummo fuori ed io mi voltai per chiudere la porta, una scena terribile si presentò ai miei sguardi.

Dalla bocca del pozzo dinanzi all'altare si slanciava una immensa colonna d'acqua, la quale andava a battere con sì terribile forza contro il soffitto del santuario che i massicci blocchi di marmo con cui era formato cominciavano già a sconnettersi ed a cadere sulla folla dei fuggenti, che si sforzava invano di aprire la porta per scappare nella sala della morte.

Un altra cosa vidi, il cadavere di Tikal eruttato dal baratro in cui il signore lo aveva gettato; massa informe che saliva e scendeva colla colonna d'acqua urtando alternativamente contro il soffitto e ricadendo.

Allora, prima che l'inondazione la raggiungesse, io chiusi la porta e, impadronendomi del mazzo di chiavi che stava sempre nella serratura, fuggimmo per gli anditi e per le scale finchè giungemmo nella sala ove eravamo stati prigionieri.

Qui per altro non osammo fermarci perchè già arrivavano ai nostri orecchi degli strani gorgoglii, e sentivamo la solida costruzione della piramide scuotersi e tremare sotto l'urto delle acque imprigionate che si aprivano d'ogni parte la loro strada.

Afferrando dei lumi, corremmo ai cancelli di rame all'altra estremità della sala e non senza fatica trovammo la chiave che li apriva.

Non avevamo tempo da perdere perchè appena usciti di là, l'acqua si precipitò dal fondo della sala... una vasta ondata che in pochi secondi la riempì per una altezza di sei od otto piedi.

Così fuggivamo incalzati dai flutti, e fu fortuna che la nostra strada salisse sempre, altrimenti saremmo stati sommersi mentre cercavamo le chiavi per aprire le diverse porte e cancelli.


*(Il seguito in 4. pagina)*

prezzo è uguale sulla base del minimo, è rimossa ogni difficoltà da parte dei Corpi consultivi.

Se non che agl' industriali romani, dopo il sacrificio fatto nel prezzo, mancava un affidamento sicuro che sarà impiegata, almeno in equa misura, anche la loro pozzolana. Ora, su questo punto, il Ministero risponde che esso non può imporre nel capitolato l' obbligo all' appaltatore di prendere una data quantità di pozzolana romana per non creare un precedente che potrebbe essere pericoloso.

E noi troviamo giusta l'osservazione; ma notiamo che se il Ministero vuole evitare delle parzialità, e desidera far contribuire ai lavori la pozzolana romana in equa misura, anche per evitare un danno gravissimo ad una delle poche risorse locali, può riuscire nello scopo, senza imporre all'appaltatore di usare piuttosto l'una che l'altra delle pozzolane.

Si metta semplicemente nel capitolato la clausola, che l'impiego delle due pozzolane nei diversi lavori sarà determinato dall'Ufficio del Genio di Genova, che dirige i lavori, ossia dalla stazione appaltante e ogni difficoltà sarà eliminata, rassicurando tutti quanti.

La condizione ci pare così ragionevole e così logica anche dal lato tecnico, che noi non dubitiamo di vederla accolta dagli on. Lacava e Chiapusso, i quali devono considerare, mentre tutelano l'interesse dello Stato, come l'hanno tutelato ottenendo la riduzione da 16 lire a 12 nel prezzo della pozzolana romana, che non è davvero il caso nelle persistenti condizioni poco liete di Roma di privare di lavoro e quindi dei mezzi di sussistenza qualche migliaio di persone.

**La Giunta amministrativa** — Il prefetto, comm. Serrao, ha presieduto ieri la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

**L'epidemia tifoidea** — E' oggetto di apprensioni il fatto che in Roma, in questi ultimi mesi si sono verificati parecchi casi di tifo,

Naturalmente i pochi casi sono stati battezzati addirittura per una epidemia, e ciò ha dato argomento a discussioni di ogni genere sulle cause che hanno prodotto e facilitato lo sviluppo di tale malattia.

Ora, pure sfrondando le inevitabili esagerazioni, è innegabile che negli ultimi mesi questa malattia è stata segnalata in Roma da un numero di casi superiore a quello normale.

Il fatto però non presenta alcuna eccezionale gravità.

Dal resoconto del *Bollettino d'igiene* pel mese di agosto risulta infatti che nel mese stesso si ebbero 86 casi con 25 morti, sopra una popolazione di mezzo milione di abitanti. Non si conoscono ancora le cifre del mese in corso; ma si ha ragione di ritenere che non saranno di molto diverse da quelle del mese precedente.

In relazione quindi alla popolazione i casi di tifo segnalati in Roma non superano la media di quelli che si verificano in tutte le altre grandi città, sia in Italia che all'estero.

Peraltro senza dare soverchia importanza alla cosa ci sembra opportuno di segnalare il fatto se non altro perchè se ne ricerchino le cause.

Ogni anno nei mesi autunnali si manifesta in Roma questa specie di epidemia tifoidea, che generalmente non sorpassa mai in complesso i 500 casi.

Le indagini fatte in proposito hanno dimostrato che questo malanno è in gran parte la conseguenza della villeggiatura. Si tratta di casi importati: ciò che rimane dimostrato dalla circostanza che la malattia specialmente nei primi tempi si manifesta con maggiore estensione nelle famiglie agiate di ritorno dai bagni o dalla campagna.

Nè c'è da rimanerne sorpresi, ove si abbia presente che molti paesi e città di provincia, anche vicini a noi, lasciano assai a desiderare e per la salubrità delle acque, per la mancanza di fognatura, e per le loro speciali condizioni igieniche.

Naturalmente una volta sviluppata la malattia è assai difficile di limitarla entro stretti confini. Lo stato tutt'altro che igienico di molte abitazioni in Roma, la trascuraggine delle famiglie e assai spesso anche dei medici nel dare le denunzie nella speranza di poter evitare le disinfezioni imposte dai regolamenti, facilitano lo sviluppo della malattia che si propaga per mezzo delle lavanderie, dei cessi, delle fognature da noi tutt'altro che regolari.

A ciò si aggiunga un altro elemento che concorre a rendere più esteso il malanno: la pessima, deplorevolissima abitudine ora invalsa nei nostri agricoltori di inaffiare gli erbaggi con acque luride, per renderli più rigogliosi.

La Prefettura, segnalando la cosa al Municipio, ha attribuito la causa alle acque potabili. Ora le analisi fatte dall'ufficio d'igiene hanno escluso nel modo più assoluto che la causa del male possa ricercarsi nelle acque che si bevono in Roma, la quale, nei riguardi igienici, sotto questo rispetto, trovasi in condizioni eccezionalmente favorevoli.

Ammesso il fatto che la malattia si debba attribuire più specialmente ad importazioni, non si può evidentemente combattere che per mezzo di una rigorosa azione repressiva da parte dell'ufficio d'igiene, la quale però non può riuscire efficace senza la sollecita coadiuvazione dei medici locali.

Fa mestieri che da questi immediatamente si segnalino all' ufficio i casi che si manifestano, perchè si possa prevenire qualunque contatto, prima che le biancherie del malato passino alle lavanderie e provvedere insieme immediatamente alle necessarie disinfezioni dei locali infetti.

I ritardi frapposti alle denunzie — e per varie ragioni si debbono deplorare assai spesso — sono causa non ultima della propagazione del male e certamente assumono una grande responsabilità morale quei medici che, per ragioni personali o per evitare fastidi e spese ai loro clienti, trascurano questo loro dovere.

Soltanto con le denunzie è possibile costituire quel filo di Arianna che può condurre alla scoperta dei focolari del male, se per caso, a parte le cause già accennate, ve ne fossero di persistenti in Roma e quindi anche sotto questo riguardo è facile arguire quanto interessa all'ufficio d'igiene la sollecita coadiuvazione dei medici locali.

Peraltro, siccome *salus pubblica suprema lex*, l'ufficio d'igiene farà bene ad agire col maggior rigore verso i trasgressori.

**Camera di commercio.** — Il R. Commissario comunica:

Si rende noto che la Camera di commercio della provincia di Treviso ha istituito un Collegio di arbitri per definire e comporre le controversie d'indole commerciale, in via amichevole o giusta le disposizioni del titolo preliminare cap. II del Codice di procedura civile sul Compromesso.

Di tale istituzione possono valersi anche i commercianti e gli industriali di questo distretto per risolvere le questioni su quella piazza.

Per norma degli interessati copia del Regolamento dell'anzidetto Collegio è visibile negli uffici della locale Camera di commercio in piazza di Pietra.

**Scuola preparatoria alle arti ornamentali** — Oggi, nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali, in via degl'Incurabili n. 8, si apriranno le iscrizioni degli alunni dalle ore 19 alle 21.

Il programma della scuola è il seguente:

Geometria — Architettura ornamentale per le arti industriali — Decorazione di pittura con insegnamento del disegno a tutto effetto — Disegno ornamentale, applicato alle arti industriali esercitate dagli alunni — Prospettiva — Plastica ornamentale: modellazione in creta, in plastilina, in istucco e in cera, secondo la professione esercitata dagli alunni — Applicazioni manuali d'intaglio in marmo.

Le lezioni cominceranno il 3 ottobre alle ore 19.

Per essere ammessi alla scuola è necessario dar saggio estemporaneo di conoscere la geometria solida e di sapere eseguire un disegno a contorno da una stampa, o di aver compiuto il corso preparatorio nelle scuole per gli artieri e presentare l'attestato di promozione.

**Cambi di guarnigione.** — Alle 9 e 10 di questa mattina il 12. reggimento fanteria partirà per Tortona, sua nuova destinazione.

Mercoledì alla medesima ora partirà l'11. reggimento per Novi.

I suddetti reggimenti componenti la brigata Casale verranno sostituiti dal 63, e 64 della brigata Cagliari, ora di stanza a Genova ed a Tortona e che giungeranno in Roma il 29 ed il 30 del corr. mese.

**Per l'esercizio delle caldaie a vapore** — Il Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore stabilisce che entro un anno dall'entrata in vigore del suddetto Regolamento debbono essere rinnovati i certificati d'idoneità a condurre caldaie a vapore. Col 31 luglio p. p. essendo spirato il termine concesso per tale rinnovazione, tutti i detti certificati non rinnovati a tempo debito dovrebbero considerarsi privi di validità agli effetti di legge.

Però il Ministero d'agricoltura, in seguito a varie domande ricevute, ha provveduto a che sia prorogato a tutto il mese di novembre p. v. il termine per la rinnovazione dei certificati suddetti. Trascorso tale termine, cesseranno definitivamente di essere validi tutti i certificati non rinnovati, ed il Ministero non prenderà in considerazione, per nessuna ragione, le domande di rinnovazione che eventualmente fossero presentati dopo il 30 del p. v. novembre.

**All'Ospizio di S. Michele** — In occasione della festa di S. Michele, domani, alle ore 10, nella chiesa dell'Ospizio omonimo, a Ripa Grande, verrà eseguita la solenne Messa in musica composta dal maestro Giuseppe Bertini, professore nell'Istituto.

L'esecuzione - alla quale prenderanno parte numerosissimi cantanti - è affidata principalmente agli allievi della scuola di canto, diretta dallo stesso maestro Bertini.

Nel pomeriggio poi, alle ore 16 e mezzo, nella medesima chiesa, dopo le sacre funzioni, gli alunni eseguiranno la nota splendida *Ave Maria* del maestro Filippo Marchetti, direttore del R. Liceo musicale di S. Cecilia.

**A San Cosimato** — Ieri come annunziammo fu aperto al pubblico l' ospizio dei vecchi a San Cosimato per la ricorrenza della festa del santo patrono.

Grande fu l'affluenza dei visitatori.

Molto ammirati l'ordine e la pulizia che regnano nei laboratori e in tutti i locali sebbene contengano oltre 300 ricoverati. Ciò devesi in gran parte alle assidue cure del dott. Pietro Balestra amministratore delegato della Congregazione di Carità e del direttore cav. Giuseppe Ermini.

Per la circostanza i vecchi ebbero ieri maccheroni, involtini di manzo, frutta, due bicchieri di vino e sigari. A coloro che erano in grado di uscire fu concessa la libera uscita.

Ammirata tra le ricoverate certa Maria Santa Bonanno ved. Zola da Frosinone che nel febbraio prossimo compie la bellezza di *centotto* anni.

**Gita al monte Guadagnolo.** — Il termine utile per le iscrizioni alla gita al monte Guadagnolo è stato protratto alla sera di giovedì 29 corr. I soci della ginnastica " Roma „ possono far iscrivere i loro amici.

Le iscrizioni, numerosissime digià, si ricevono presso la segreteria della Società in via Genova in qualunque ora del giorno e debbono essere accompagnate dalla quota pel pranzo e colazione, in lire 3.10. Dopo la sera del 29 non si potranno accettare iscrizioni ulteriori.

**Società Dante Alighieri.** — Il giorno 26 si è chiuso in Torino il IX Congresso della Società " Dante Alighieri. „

Il nuovo Consiglio Centrale risultò così composto: Senatore Pasquale Villari, on. Alessandro Pascolato, on. Silvestro Picardi, Ernesto Nathan, prof. Oreste Tommasini, prof. Arturo Galante, prof. Giuseppe Sergi, prof. Luigi Rava, conte Donato Sanminiatelli, avv. Umberto Dalmedico, cav. Pietro Barberà.

Sede del X Congresso fu proclamata la città di Messina.



**Cambiamento di domicilio** — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.



**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 26 settembre 1898.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 682 | 76 | 758 | 39 | 1 | 40 | 38 | — | 6 | — | 44 | 679 | 73 | 752 |
| S. Antonio | 158 | 254 | 412 | [illegible] | 1 | 3 | 1 | 2 | — | 1 | 4 | 159 | 252 | 411 |
| S.ta Galla | 150 | — | 150 | 1 | | 1 | — | — | — | — | — | 149 | — | 149 |
| S. Giovanni | — | 480 | 480 | — | 16 | 16 | — | 29 | — | 1 | 30 | — | 469 | 469 |
| S. Giacomo | 177 | 97 | 274 | 4 | 6 | 10 | 8 | 9 | — | — | 15 | 180 | 98 | 278 |
| Consolaz. | 77 | 26 | 103 | 3 | — | 3 | 4 | 2 | 2 | — | 6 | 72 | 24 | 96 |
| S. Gallicano | 50 | 97 | 147 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | — | — | 2 | 51 | 95 | 146 |
| | 1294 | 1024 | 2318 | 50 | 25 | 75 | 53 | 43 | 8 | 2 | 102 | 1291 | 1011 | 2302 |

**Il furto dell'orefice ai Giubbonari** — Avendo la questura espletato le indagini, ieri rimise all'autorità giudiziaria gli atti a carico degli autori del furto all'orefice Parsi Salvatore in via Giubbonari.

Ecco alcuni dettagli intorno all'operazione.

La notte del 30 al 31 dello scorso agosto per mezzo di chiave falsa fabbricata dal fabbro Panfili Guarino Felice, di anni 26, romano, s' introducevano nella bottega sfitta in piazza del Monte di Pietà i muratori Aloisi Giovanni, di anni 32, da Montereale, De Tomassi Oreste, di anni 32, romano, detto il *gobbo*, il meccanico Lorenzetti Francesco, di anni 25, da Labro, il carrettiere Ottaviani Alessandro, di anni 26, da Roma. Chiusisi nella bottega con affilati scalpelli costoro operavano un foro al muro divisorio e penetravano nel negozio dell'orefice Parsi Salvatore che ha ingresso sulla via dei Giubbonari. L'operazione durò circa due ore. Verso mezzanotte i ladri erano nel negozio del Parsi, dove fecero man bassa di tutto l'oreficeria mettendola in tanti fazzoletti.

Alle 2, il furto era già consumato.

Sulla piazza San Carlo ai Catinari era alla vedetta il vetturino Patrizi Giuseppe, di anni 32, romano.

Usciti uno alla volta dal negozio, i ladri depositarono nella vettura del Patrizi i fazzoletti ripieni della refurtiva e si recarono nella stalla del carrettiere Ottaviani al vicolo del Piede 9. Quivi, senza perder tempo, toglievano dai vari oggetti le pietre preziose, dividendole in parti uguali, senza tener conto naturalmente di quelle che durante il lavoro scomparvero nelle tasche di ciascuno di essi.

L'oro fu messo nei fazzoletti e trasportato in casa del Lorenzetti, in via Luigi Santini 12 int. 15, dove i ladri ne tolsero circa due chili.

Un chilo fu venduto all' orefice Mistichelli Leopoldo, in via Agostino Bertani, per favoreggiamento di certi Cornacchia Lorenzo, detto il *formaro*, e di Rotti Leopoldo.

Un altro chilo d'oro venne nascosto dai ladri presso la fontana di Villa Borghese, dove le guardie Patrizi e Romeo sorpresero il macellaio Tadioli Gaspare mentre stava scavando il tesoro.

I ladri, vedendosi pedinati dalla polizia, murarono il resto del bottino nel muro della casa del Lorenzetti, nella camera abitata dal mendicante Lombardi Cesare, d'anni 60 da Imola.

L' ispettore Rinaldi Enrico, appena commesso il furto, arrestava una parte dei ladri, ma dovette rilasciarli per mancanza di prove. Queste però si poterono ottenere facilmente, quando fu sorpreso a villa Borghese il macellaio Tadioli Gaspare. I ladri gozzovigliarono vari giorni, vendendo i brillanti e le pietre preziose rubate.

Presero parte alla scoperta del furto oltre al Rinaldi i delegati Rossi e De Clementi ed il maresciallo Lucchini, ai quali facciamo i rallegramenti per la bella operazione.

Il Parsi del furto ricuperò quasi tutto ad eccezione di un chilo d'oro, cioè un valore di lire 5000.

**Apoplessia** — Il facchino Carini Pietro, d'anni 35 da Scandriglia, in piazza Margana fu colto d'apoplessia e rimase all'istante cadavere.

**Attenti alle armi.** — Al contadino Martufi Luca d'anni 40 romano nella tenuta Mancinelli gli esplose accidentalmente il fucile.

Riportò una ferita al piede sinistra. Ne avrà per un mese.

**Fuochetto** — Nell'abitazione di certo Giuliani Alfonso, in via dei Sabelli 55, ieri mattina verso le 10, si appiccò il fuoco ad alcune suppellettili. Accorsero sollecitamente i vigili e il fuoco in breve venne domato.

**Il ferimento tra fratelli** — Capezzoni Antonio che fu ferito dal fratello Crescenzo al Testaccio trovasi alla Consolazione dove si è molto aggravato.

La guardia di città Ligato Francesco, da esperto agente, riconosciuto in piazza dei Cerchi il Crescenzo Capezzoni, lo arrestò.

**Disgrazie** — Nello stabilimento Villa e Calzone alla Lungara, il facchino Marinelli Pietro, trasportando il manubrio di una macchina, battendo la testa riportò gravi contusioni alla faccia.

**Baruffe.** — Tre anni addietro il meccanico Santoni Teodoro indusse la domestica Mussarini Luigia, d'anni 28, da Terni, a lasciare la famiglia ove era allogata ed a far vita comune, promettendole che non appena sistemati i suoi affari l'avrebbe sposata.

I mesi trascorsero ed a poco a poco sfumò il peculio che la Mussarini aveva potuto raggranellare, circa un 600 lire, frutto dei suoi risparmi. Ma il Santoni con mille pretesti protraeva sempre il matrimonio.

Alla fine la donna, leggendo alcune lettere dirette al suo amante, riuscì a sapere che egli aveva moglie e figli a Spoleto, suo paese natio.

S'immagini lo sdegno della disgraziata nel vedersi così vilmente ingannata!

E ieri sera, nella propria abitazione in via Urbana 57, non potendo più frenarsi, fece una terribile scenata al Santoni.

Costui però, perduta la pazienza, le si avventò addosso tempestandola di calci e pugni.

La povera donna riportò parecchie contusioni alla faccia e dovette essere ricoverata a S. Antonio.

**A S. Antonio** — Ricoverati:

— Al viale Alberoni, fuori porta Pia, il bracciante Ponzo Mariano, d'anni 17, disgraziatamente cadde da una scala a pinoli dove era salito. Si produsse contusioni piuttosto gravi.

# Piccola Cronaca

**Musica.** — Programma da eseguirsi dal Concerto Comunale in piazza Colonna questa sera dalle 8 alle 10:

1. Rubinstein: " Pecheur Napolitain et Napolitaine „ — 2. Rossini: " L'inganno felice „ sinfonia — 3. Verdi: Preludio nell' opera " Aida „ - Coro nell'opera " I Lombardi „ — 4. Messager: " Les Deux Pigeons „ a) Entrée des Tziganes - b) Scène et pas des deux Pigeons - c) Thème et Variations - d) Divertissement - e) Danse Hongroise - f) Finale — 5. Boito: " Mefistofele „ fantasia — 6. De Paolis: " Birichina „ polka.

**Il dott. Ovidi**, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

## Monte di Pietà.

*Venerdì*, 30 Settembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 febbraio 1898 fino alla polizza **43000.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1 marzo 1898 fino alla polizza **46000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, e più

Un fucile a percussione centrale, prezzo d'incanto L. 35 — Un fucile a Lefucheaux prezzo d'incanto L. 20 — Un fucile a bacchetta prezzo d'incanto L. 10 — Una rivoltella, prezzo d'incanto L. 4 — Statua, prezzo d'incanto L. 20 — Orologio, prezzo d'incanto L. 40.

# Teatri di Roma

**Argentina** — Ecco quanto promette Guglielmo Canori per la stagione d'inverno:

Opere: *Regina di Saba* di Goldmark; *Puritani* di Bellini; *Tartini* del M. Falchi; *Norma* di Bellini; *I Maestri Cantori* di Wagner; *La Traviata* di Verdi e l'*Africana* di Meyerbeer. Inoltre si daranno: *Lo Stabat*, le *Laudi alla Vergine* ed il *Tedeum* di Verdi, nuovissimi per Roma.

L' elemento artistico vanta dei nomi illustri. Fra le donne citiamo la Darclée, la Pinkert, Maria Macchi, la Borghi Adele, la Guerrina Fabbri, la Toresella e la Dorini. Dell'elemento maschile va segnalato per primo Francesco Marconi, poi il Borgatti, il Bonci, il Colazza, il Delfino e lo spagnuolo Tabuge.

L'orchestra verrà diretta, come annunciammo dal Mascheroni,

Quanto ai balli, cominceremo col dire che è assicurato il concorso della prima ballerina signora Fumagalli, che rivedremo con piacere nel *Sole e Terra*, quattro atti ed un prologo degli autori stessi della *Puppenfee*. (La fata delle bambole).

Ed ora coraggio: le promesse sono molte e belle; e siccome Canori dice di voler portare ancora miglioramenti nel programma così attendiamo l' opera sua per apprezzarlo e incoraggiarlo come certamente si meriterà.

**Costanzi** — La replica della *Gelosa!* ha fatto accorrere numeroso pubblico che applaudì continuamente i bravi esecutori.

Della graziosa commedia, a richiesta generale, si darà ancora una replica venerdì prossimo, per chiusura della stagione di prosa.

Intanto questa sera, antipenultima recita, si rappresenterà *Marcella* di Sardou, uno dei tanti lavori nei quali Virginia Reiter sfoggia delle sue doti di grande artista.

**Nazionale** — Si riaprirà sabato prossimo con la drammatica compagnia Luigi Ferrati e Luigi Russo. Sono annunciate parecchie novità, fra le quali: *Chateaudun-Chartres-Paris e viceversa* di A. Labiche, tradotta dal Salsilli.

**Politeama Adriano** — Seguitano con uguale interesse gli spettacoli del circo Schumann.

Stasera altra rappresentazione.

**Quirino** — Annunciano una serie di rappresentazioni col *Faust*, *Ruy-Blas*, *Guarany*, *Lombardi* ed altre da destinarsi.

In quanto agli artisti abbiamo notato dall'elenco che pur non essendo essi assolute celebrità offrono però garanzie bastevoli per assicurare una buona stagione autunnale.

Direttore di orchestra sarà il maestro Fulgenzio Guerrieri.

**Manzoni.** — Iersera nella *Tosca* fu vivamente applaudita la signora Michelucci che sostenne con molta efficacia la sua parte.

Bene anche il Pozzone ed il Lombardi.

Stasera *Ferréol*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Ieri, questo simpatico ritrovo era gremito più del solito per la beneficiata del bravo battitore Gabri, a cui da molti ammiratori vennero offerte una ricchissima medaglia d'oro e una pergamena artistica.

Vinsero nella prima partita Busoni e Mazzoni e nella seconda Gabri.

Prima partita d'oggi — *rossi*: Busoni, Nidiaci e Moggi - *turchini*: Bessi, Mazzoni e Berardi.

Seconda partita: *rossi*: Franchi, Mazzoni e Marini - *turchini*: Gabri, Nidiaci e Moggi.

**Vice-Fabr.**

## Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Marcella* - ore 21.
**Politeama Adriano.** - Circo equestre Schumann - ore 21.
**Manzoni** — *Ferréol* - ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** - Giuoco del pallone - ore 16 1[2.



# Ultime Notizie

**S. M. il Re è partito ieri alle ore 17,40 da Torino per Monza, salutato alla stazione dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta e dalla principessa Letizia, ossequiato da tutte le autorità ed acclamato vivamente dalla folla.**

**Alle 14.30, ossequiata dalle autorità ed acclamata dalla popolazione, S. M. la Regina è partita ieri da Gressoney per Monza.**

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito ieri mattina da Torino per Spezia.

Il ministro della marina, vice ammiraglio Palumbo, è tornato ieri a Roma.

Il ministro Lacava è partito per Castellammare di Stabia per passarvi qualche giorno colla famiglia.

### Una smentita.

A proposito delle famose rivelazioni Esterhazy, sebbene già smentite da lui stesso e comparse in qualche giornale di Londra, l'*Esercito* dichiara che lo Stato Maggiore italiano non ha mai avuto occasione di fare cambiamenti alle nostre fortificazioni in corrispondenza a piani di concentrazioni, vere o fantastiche, da parte della Francia.

Non ne valeva la pena: ma in ogni modo non è male farlo sapere.

### Ambasciata d'Austria-Ungheria.

L'I. e R. Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Real Corte d'Italia ci prega di comunicare quanto segue:

" In occasione della terribile catastrofe che ha immerso nel più profondo lutto Sua Maestà I. e R. apostolica e l'Austria-Ungheria, innumerevoli manifestazioni di cordoglio pervennero dal Regno d'Italia tanto a Sua Maestà l'Imperatore e Re direttamente, quanto alle autorità dell'Interno e all'I. e R. Ambasciata presso la Real Corte.

" Profondamente commossa da tale calorosa dimostrazione, Sua Maestà desidera che i Suoi ringraziamenti siano espressi a tutte quelle persone, che, in un modo qualsiasi, hanno manifestato i loro sentimenti di condoglianza.

" Tuttavia il numero delle manifestazioni essendo troppo considerevole per permettere di rispondere ad ognuna separatamente, l'I. e R. Ambasciata ha ricevuto l'ordine di far conoscere pubblicamente i ringraziamenti di Sua Maestà I. e R. Apostolica per le suddette espressioni di cordoglio „.

### La brigata " Casale. „

Ieri il generale Di San Marzano ed il sottosegretario di Stato alla guerra, hanno ricevuto in visita di congedo il magg. generale De Giorgis, comandante la brigata Casale, e gli ufficiali superiori dell'11. e 12. fanteria, destinati di guarnigione a Tortona e Novi Ligure.

### Per la P. S. in Sicilia.

Il Presidente del Consiglio per provvedere al miglioramento della sicurezza pubblica nell'isola di Sicilia ha ordinato ad un alto funzionario del Ministero dell' Interno di studiare se convenga più di aumentare il numero dei carabinieri a cavallo e a piedi nelle varie stazioni dell'isola, oppure di ripristinare il corpo delle guardie di sicurezza a cavallo.

### Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio conferiva coi ministri Palumbo e Finocchiaro-Aprile intorno ai rispettivi bilanci. Quindi con l'on. Canevaro circa gli affari di Candia.

Molto probabilmente stasera l'on. Pelloux partirà per Torino, recandosi poi a conferire con Sua Maestà il Re.

### Ministero P. Istruzione.

Oggi farà ritorno in Roma l'on. Baccelli.

In seguito a proposta del R. provveditore agli studi di Modena, si terrà in ottobre, presso quella stazione agricola un corso di conferenze e di esercitazioni agrarie per i maestri elementari della provincia.

Fra breve il Ministero notificherà le condizioni di concorso per il testo di agronomia ad uso delle scuole primarie, pel quale è stato fissato il premio di L. 3000.

### Ministero Tesoro.

Il termine consentito ai vari dicasteri per la consegna dei bilanci alla Ragioneria generale è il 10 ottobre.

### Ministero Lavori pubblici.

I trasporti ferroviari si svolgono quest'anno in condizioni eccezionali, perchè, oltre il consueto aumento di traffico per le uve e i mosti, si verifica una straordinaria importazione di carbone dopo la cessazione dello sciopero di Cardiff, e forti quantità di granaglie si spediscono dal porto di Genova per la Svizzera.

Allo scopo di adottare senza indugio i più efficaci provvedimenti nell'interesse del commercio, il Ministro on. Lacava ha incaricato di apposita ispezione ai centri e nelle regioni di massimo traffico gl'Ispettori superiori governativi comm. Muzy per Genova, comm. Crosa per Venezia e comm. Niccolini per le Puglie.

Gl'Ispettori, che debbono partire subito, hanno avuto dal Ministro le più ampie facoltà.

### Ministero Marina.

Col 1. ottobre p. v. il capitano di corvetta Lucifero Alfredo è destinato all'ufficio di Stato-maggiore al ministero, rimanendone esonerato il capitano di fregata Giraud Angelo.

Il *Doria* è giunto a Napoli; il *Flavio Gioia* è partito da Suda; il *Calatafimi* e il *Ruggero di Lauria* sono giunti in Ancona; il *G. Bausan* è partito da S. Vincent per Gibilterra.

### L' yacht " Hohenzollern „.

(S) **Palermo**, 27 — Nel pomeriggio, proveniente da Gibilterra, è arrivato il yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*, e dopo una breve fermata è ripartito per i porti dell'Adriatico.

# Informazioni estere

### Contro operai italiani.

(S) **Zagabria**, 27. — I muratori croati di Bedekovcina espulsero i muratori italiani inseguendoli fino a Zabok, ove gli italiani arrivarono parecchi gravemente ed altri leggermente feriti.

## FRANCIA

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

**Parigi**, 27, ore 16.30. — Lo sciopero degli sterratori si aggrava. Tutte le corporazioni si preparano a parteciparvi.

Si teme una lunga interruzione dei lavori dell'Esposizione.

### Consiglio di Ministri.

(S) **Parigi**, 27. — Oggi vi è stato Consiglio di Ministri sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Il Ministro della giustizia, Sarrien, comunicò le decisioni prese nel Consiglio dei Ministri di ieri, relativamente all'affare Dreyfus.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, comunicò le informazioni ricevute ieri e confermate dall'Ambasciatore d'Inghilterra riguardo alla missione Marchand.

Il Consiglio approvò poscia la risposta del Ministro Sarrien alla lettera dei Cardinali relativa alla contabilità delle fabbricerie.

Il prossimo Consiglio avrà luogo il 4 ottobre prossimo.

### Dreyfusside.

(S) **Parigi**, 27 — Nella riunione tenuta dai deputati della Destra e dai nazionalisti fu votato in nome di 130 colleghi un ordine del giorno che biasima il ministero per la sua decisione circa la revisione e reclama dal Presidente della Repubblica la convocazione del Parlamento.

(S) **Parigi**, 27. — I deputati della Destra ed i Nazionalisti tennero le loro riunioni separatamente; vi votarono però un analogo ordine del giorno, il quale biasima il Governo per aver trasformato la questione giudiziaria Dreyfus in una questione politica e reclama la convocazione del Parlamento.

I deputati presenti erano in tutto una quarantina.

(S) **Parigi**, 27. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, si è rifiutato di ricevere, stante il suo carattere incostituzionale, la delegazione che gli voleva presentare l'ordine del giorno votato dai membri della Destra e dai Nazionalisti riuniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 27, ore 16.30. — Si conferma che Zola si recherebbe agli Stati Uniti a fare delle conferenze su Dreyfus.

**Parigi**, 27, ore 18,25. — I giornali antidreyfusisti continuano la campagna contro la revisione e censurano aspramente la condotta del ministero. Gli altri l'accolgono favorevolmente.

La Corte di Cassazione si pronunzierà sulla revisione stessa prima che si apra la Camera.

### Movimento della navigazione.

Il 26 il *Vittoria* è partito da Las Palmas per Genova.

# BORSE E MERCATI

**Roma**, 27 Settembre 1898.

Borsa molto animata ed intenta alla liquidazione di fine mese che procede regolamente. Parigi apre fermo a 92.70 e qui la Rendita 5 0[0 quotò da 99.75 a 99.77 1[2 per fine e 99.80 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 108.20.

Valori attivi con disposizioni generali migliori.

Banche 952 — Terni 799 — Banco Roma 165 — Molini 139 — Condotte 256 — Ferriere 130 — Omnibus nuovi in deciso aumento dopo 401.50 per liquidazione chiudono domandati a 407 per prossimo.

Cambi meno tesi.

Francia 107.85 — Londra 27.30.

**Ore 18,30.** — Rendita 99.73 3[4 — Omnibus nuovi 408 — Molini 137 a 138 senza affari.

**Cambio dazio doganale 28 Settembre L. 107,84**
Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 27 settembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 99 77 | 99 71 | 99 80 | 99 72 |
| Id. fine | — — | 99 72 | 99 85 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 108 10 | 108 20 | 108 20 | — — |
| Az. B. d'Italia | 952 — | — — | 952 — | 950 — |
| „ B Generale | — — | 87 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 526 50 | 525 — | 525 — | 524 50 |
| „ „ Merid. | 727 — | 727 — | 726 — | 726 — |
| „ di Torino. | — — | — — | — — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 231 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| „ Nav. Gen. | 427 — | 425 50 | — — | — — |
| „ Raff. Zuc. | 380 — | 378 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 317 25 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 334 75 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0[0 | — — | 506 75 | — — | — — |
| „ „ 4 1[2 | — — | 516 — | — — | — — |
| „ S. Paolo. | — — | — — | 524 — | — — |

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 107 85 | 107 80 | 107 80 | 107 87 |
| Berlino id. | 133 70 | 133 62 | — — | 133 70 |
| Londra id. | 27 28 | 27 2[illegible] | — — | — — |
| Londra a 3[m. | — — | — — | 27 28 | 27 08 |

**Consolidati - Media uff. del Regno** - *26 settembre*

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 3 0[0 lordo | 99.59 | 97.59 |
| 4 1[2 netto | 108.21 1[8 | 107.08 5[8 |
| 5 0[0 netto | 99.48 | 97.48 |
| 4 0[0 lordo | 63.65 7[8 | 62.45 7[8 |

| **Parigi**, 27, 15,[illegible] | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | 101 80 | 101 60 |
| „ 3 0[0 perp. | 102 62 | 102 52 | 102 60 |
| „ 3 1[2 0[0 | 105 95 | 105 90 | 106 95 |
| ITALIANA 5 0[0 | 92 70 | 92 60 | 92 70 |
| turca | 22 45 | 22 40 | 22 45 |
| spagnuola | 43 10 | 43 07 | 43 22 |
| russa nuova | 97 10 | 26 90 | 97 — |
| portoghese | — — | 23 25 | 23 35 |
| ungherese | — — | 102 30 | 102 10 |
| Egiziano 4 0[0 | — — | 110 — | 110 — |
| Banca di Parigi | 956 — | 955 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 550 — | 547 — |
| Credito Fondiario | — — | 692 — | 692 — |
| Azioni Suez | — — | 3687 — | 3690 — |
| Lotti Turchi | — — | 108 1/2 | 108 1/2 |
| Fer. Meridion. ital. | 675 — | 673 — | 678 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 7 1/4 | 7 3/8 |
| su Londra | — — | 25 30 | 25 29 1/2 |
| su Madrid | 57 1/4 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Parigi** 27, ore 15,49 (fonte italiana). — Fermi 103.56 — 35[50 — 92.60 — 50[25 — 674 — 22.40 — 550 — 43,07 — 1[50 — 1[1 — 150[5.

**Parigi** 27, ore 16.32 (fonte francese). — Calmi ma sostenuti.

| **Vienna**, 27, ferma | 26 | 27 |
|---|---|---|
| C. austriaca | 352 25 | 353 50 |
| R. aust. oro | 120 15 | 120 15 |
| Id. carta | 100 80 | 100 80 |
| N.ni oro. | 9 53 1/2 | 9 53 1/2 |
| Lire ital. | 44 10 | 44 10 |
| C. Londra | 120 15 | 120 15 |

| **Londra**, 27, apertura | 27 | 27 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 109 3/4 | 109 13/16 |
| Italiana | 91 3/8 | 91 1/2 |
| Turca | 22 — | 22 1/8 |
| Egiziano | 109 1/2 | 109 1/2 |
| Argento | 28 3/16 | 28 1/4 |

Vers. alla B. d' Ingh. st. st. — Rit.

| **Berlino**, 27, ferma | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 91 90 | 92 30 |
| f. mese. | 92 10 | 92 30 |
| Az. Merid. | 132 30 | 132 50 |
| „ Medit. | 97 — | 97 — |
| Obb. ferr. 3 0[0 | 58 30 | 58 40 |
| „ Merid. | 60 80 | 60 50 |
| „ Roma. | 95 40 | 95 40 |
| „ Medit. | — — | — |
| B. Comm. | 116 50 | 116 60 |
| Rublo | 216 40 | 216 60 |
| cambio Italia | — — | 74 80 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 2 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 4 per 0[0 |
| Austria | 5 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 27 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite propabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

**Havre**, 27 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 7500
TENDENZA calma Prezzo f. settembre 35 25

**Parigi**, 27 settembre ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 48 | 50 | 46 | 50 | |
| Avena | 16 | 50 | 16 | 25 | |
| Olio di colza | 52 | 75 | 52 | 75 | |
| Spiriti | 43 | 75 | 42 | 75 | |
| Zuccheri | 104 | 50 | 105 | — | |

PIATTI LUIGI, gerente.

Ma la fortuna, che per tanto tempo ci era stata nemica, ci favoriva allora e così potemmo raggiungere la sommità della piramide, proprio nel momento in cui cominciava ad albeggiare.

Cominciava ad albeggiare, e di rado la luce del giorno aveva mostrato ad occhi umani un più meraviglioso e terribile spettacolo.

Fuor dai cancelli che chiudevano il recinto della piramide era radunata una gran moltitudine di popolo la quale attendeva di poter entrare per celebrare la festa che, secondo l'usanza, si celebrava in quel giorno sulla sommità della piramide.

A vero dire avrebbero già dovuto essere riuniti colà ma la regola era che non si aprissero i cancelli finchè il Consiglio non fosse uscito dal santuario, ed il Consiglio quella notte teneva una lunga seduta.

Mentre guardavamo la folla laggiù, un grido di stupore e di paura si alzò dalla medesima e la ragione era questa.

Dalla strada che conduceva dal luogo d'imbarco alla grande piazza si precipitava spumeggiante una immensa muraglia d'acqua alta venti e più piedi su cento di larghezza.

Allora apprendemmo la verità. Il simbolo sull'altare era... io non so in qual modo... collegato colle segrete e sotterranee cateratte che per tanti anni avevano difeso dalle inondazioni la città del Cuore.

Quando il simbolo era stato strappato dal suo sostegno, le cateratte si erano aperte e le acque irrompendo cercavano il loro naturale livello, che a quell'epoca dell'anno sorpassava i tetti delle case della città.

Sulla sommità della piramide vi erano due sacerdoti che mantenevano il sacro fuoco e si apparecchiavano alla festa che si doveva celebrare.

Vedendoci uscire dal corpo di guardia, corsero a noi torcendosi le mani e domandandoci quale terribile cosa fosse accaduta. Io risposi che non lo sapevamo, ma che avendo vista invasa dall'acqua la nostra prigione, ne eravamo fuggiti.

Non si trattennero a domandarci in che modo, ma corsero verso la scalinata della piramide, per tornar di lì a poco, giacchè prima che giungessero alla base, la ritirata era loro preclusa.

Frattanto il terrore aumentava e la catastrofe si compieva.

D'ogni parte le acque irrompevano e si raccoglievano alimentate dall'inesauribile serbatoio del vasto lago.

Intiere strade erano sommerse e sparivano ad un tratto sotto la spumeggiante superficie dell'acqua, mentre dalla folla laggiù saliva un continuo urlo d'angoscia.

Maya lo udiva e, gettata faccia a terra, per non veder l'opera delle sue mani si turava le orecchie, mentre io ed il signore rimanevamo a guardare istupiditi.

Allora l'inondazione raggiunse la folla, qualche migliaio di persone raccolte sul suolo più elevato presso i cancelli del recinto del tempio.... ed ecco che ad un istante furono portate via come foglie secche da un colpo di vento.

Prima che un uomo potesse arrivare a contar dall'uno al dieci la maggior parte della popolazione della città del Cuore era perita!

Per qualche tempo alcune delle più solide case resistettero, ma solo per sparire poi una ad una, in un silenzio apparente, poichè lo scroscio delle acque irrompenti sorpassava ogni altro rumore.

Prima che il sole fosse completamente levato, tutto era finito, e dell'antica e magnifica città Cuore del mondo non rimaneva altro che le cime degli alberi e le parti superiori dei tempii sorgenti sopra il livello del lago.

La città dell'oro non era più. Era sparita, e con essa erano spariti gli accumulati tesori, le antiche tradizioni, l'antica fede, e ciò che per tante generazioni era stato ritenuto un mito era diventato un mito davvero.

Una breve ora era bastata per spazzar via il frutto maturo del lavoro di secoli, e con esso quell'ultimo meschino avanzo della pura razza indiana, che serbava le usanze e la fede de' miei antenati.

Senza dubbio quel giorno era stabilito e la suprema Possanza, che è sopra di noi, aveva decretato quella catastrofe, eppure era una cosa terribile il vedere una tale immensa ed improvvisa rovina, era una cosa terribile solo il pensarvi.

Che cosa avrebbero pensato e provato, mi domandavo, i fondatori di quella grande città ed costruttori delle sue imponenti piramidi e del Santuario?

Avevano essi preveduto quella fine? Avevano essi a bella posta collocato il sacro simbolo sopra l'altare con tanto artifizio da bastare lo sforzo di una donna impazzita per strapparlo via, e far seppellire così sotto la superficie del lago l'altare, il tempio, la città e tutti gli esseri viventi che vi abitavano?

Essi l'avevano fatto per proteggere contro il nemico i loro tempii e le loro case, potendo così, se ve ne fosse il bisogno, preferire la morte al disonore; ma non potevano prevedere... e certo non l'avevano mai sognato... che questo nemico potesse appartenere alla loro razza e che la mano stessa di uno dei loro discendenti avrebbe attirato quell'estremo, irrimediabile disastro su quel superbo e sacro asilo che era la città Cuore del mondo.

Allora, le acque a poco a poco trovavano il loro livello, riempiendo il bacino in cui era stata la città e la piena luce del sole batteva sulla loro placida superficie, che si increspava attorno alle faccie della piramide ed ai tetti piatti delle case sommerse,


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )— Italia . . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pico. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8


# The Berlitz School of Languages

## ROMA

—( **Palazzo Torlonia — N. 22, Via dei Fornari, N. 22** )—

**Incomincierà Lunedi 3 ottobre i corsi (lezioni in classe e lezioni private) per ADULTI nelle lingue:**

**TEDESCO - INGLESE - FRANCESE - RUSSO - SPAGNUOLO - ITALIANO**

*insegnato da maestri delle rispettive Nazioni*

La Scuola è aperta dalle ore 8 della mattina alle ore 10 della sera

Prospetto gratis e franco

**ANNUNZI FIN DA OGGI NELL'UFFIZIO DELLA DIREZIONE.**

## THE BERLITZ SCHOOLS OF LANGUAGES

Head Directors: M. D. BERLITZ. N. A. JOLY, PAUL ROGEZ, NEW-YORK

General representative for Europe: ENRY MALLAT, BERLIN

113 Leipzigerstrasse.

**NEW YORK,** Madison Square.
BROOKLYN, 75 Court Street.
NEWARK, 102 Clinton Ave.
TRENTON, 208 East Hannover Str.
BOSTON, 130-132 Boylston Street.
PHILADELPHIA, Land Title Bldg.
BALTIMORE, 15 East Centre Str.
WASHINGTON, 273-74 Sar. N. W.
CHICAGO, Auditorium.
BUFFALO, Morgan Building.
ST. LOUIS, Odd Fellows' Hall.
MILWAUKEE, Hathaway Bldg.
PITTSBURG, 515 Penn Ave.

CINCINNATI, Pike Bldag.
CLEVELAND, Y. M. C. A. Bldg.
SUMMEVER SCHOOL, Asbury Park.

**BERLIN,** 113 Leipzigerstrasse.
HANNOVER, 5 Karmarschstr.
LEIPZIG, 18 Universitätsstr.
HAMBURG, 17 Ferdinandstr.
FRANKFURT a. M., 39 Zeil.
MAGDEBURG, 3a Breiteweg.
BREMEN, 25 Osterthorstr.
COLN a Rh., 17a Kreuzgasse.
ELBERFELD, 33 Mühlenstr.

DUSSELDORF, 19, Kaiser Wilhelmstr.
CREFELD, 11 Südwall.
HALLE a/S., 11 Sternstr.
STUTTGART, 37 Paulinenst.
BRESLAU, 3 Schmiedebrücke.
BRAUNSCHWEIG, 37 Damm.
STETTIN, 14 Moltkestrasse.
WIESBADEN, 4 Wilhelmstrasse.
DRESDEN, 38 Pragerstr.
MANNHEIM, 14. P. 2.
BARMEN, 56 Neuenweg.
DUISBURG, 16 Königstrasse.
CASSEL, 20, Obere Königstrasse.

DANZIG, 26 Hundgasse.
MUNCHEN, 10 Residenzstr.

**WIEN,** 11 Rothenthurmstr.
BUDAPEST, 15 Erzébet Körút.
PRAG, 12 Bredovská ulice.
BRUNN, 27 Karlsglacis.

**AMSTERDAM,** 1 Koningsplein.

**KOPENHAGEN,** 46 Vimmelskaftet.
ZURICH-OBERSTRASS, 23 Universitätsstr.

**PARIS** { 27 Avenue de l'Opéra. 59 rue de Rennes.
LYON, 13 rue de la République.
BORDEAUX, 15 Cours de l'Intendance.

**LONDON,** 231 Oxford Street.
LEEDS, 13 Bond Street.
BRADFORD, Penny Bank Bldg.
MANCHESTER, Old Exchange, King.
NEWCASTLE, 54 Northumberland Str.

**ROMA,** 22 via dei Fornari.

## Metodo Berlitz per l'insegnamento delle lingue.

L'accoglienza favorevole che questo metodo ha avuto in America, dall'anno 1878 in poi, benchè esso non fosse destinato in principio che alle scuole Berlitz, come pure il gran numero di lettere che Professori Europei hanno diretto all'autore, lo hanno deciso a publicare 10 anni or sono una prima edizione europea, ch'egli ha arricchita di note, di schiarimenti per uso dei professori, affinchè essi possano servirsene con altrettanto successo quanto l'autore stesso.

Il Metodo Berlitz consiste nell'imitazione pratica del modo in cui la natura insegna la lingua materna ai bambini.

La traduzione, per acquistare la cognizione d'una lingua straniera vi è completamente abbandonata.

Fin dalla prima lezione lo scolaro non ode e non parla, che la lingua che vuole imparare. Eccone le ragioni:

1. Nei metodi che si servono della traduzione la più gran parte del tempo è impiegata a dare delle spiegazioni nella lingua materna dell'allievo; per cui poche sono le parole che vengono pronunziate nella lingua che impara. — L'illogicità di procedere è evidente.

2. Coloro che studiano per mezzo della traduzione non possone afferrare completamente lo spirito della lingua straniera, nè possono imparare a pensare nella stessa; al contrario, si abituano a fondare tutto ciò che essi dicono su ciò che direbbero nella loro lingua materna; per conseguenza corrompono l'espressione straniera tanto nella scelta delle parole quanto nella forma delle frasi.

3. Lá cognizione d'una lingua straniera acquistata colla traduzione é difettosa e incompleta, perché buon numero di parole di una lingua non hanno l'equivalente esatto in un'altra. Ogni lingua ha le sue espressioni, le sue figure, i suoi idiotismi ed anche le sue costruzioni di frasi che non é possibile di tradurre oompletamente in un'altra lingua. Spesso accade che un'espressione avente certe parole in una lingua, abbia un significato differente in un'altra, benchè le stesse parole vi vengano usate.

Le ragioni che abbiamo indicate provano chiaramente la deficenza dei metodi di traduzione. Essa viene anche confermata dal fatto ben conosciuto, che un viaggiatore in paese straniero, dopo un soggiorno relativamente breve, e senza grandi sforzi, conosce abbastanza la lingua per fare una conversazione, mentre che l'allievo potrà passare dei lunghi e laboriosi anni a fare delle traduzioni senza raggiungere il medesimo risultato.

L'insegnamento dato col Metodo Berlitz corrisponde all'esperienza acquistata in paese straniero, ma ottenuta in maniera più sistematica.

Adoperando il Metodo Berlitz, la lingua che si desidera imparare é la sola udita e parlata.

Al principio le espressioni vi sono insegnate associando direttamente alle azioni e le dimostrazioni del professore e la percezione dell'allievo.

In questo modo l'allievo adopera spontaneamente la lingua straniera che sostituisce per così dire alla lingua materna.

Ciò che non può venire spiegato dalla dimostrazione viene spiegato dal nesso; cioè le nuove parole vengono adoperate fra tante altre già conosciute così che il loro significato diventa chiaro per deduzione. Nelle lezioni avanzate le definizioni vengono date con le parole già imparate nelle lezioni precedenti. *Il vocabolario delle lezioni è dato sotto forma di conversazione affine d'esercitare costantemente l'orècchio e la lingua.*

Le lezioni sono combinate in modo tale che le cose più utili sono sempre insegnate prima delle altre. Questi sono i vantaggi principali del metodo.

**La Direzione.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### Iª CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**San Vito Romano** Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

**Vendemmia** Occasione favorevolissima. Si cedono botti da vino usate Rivolgersi per l'acquisto in via della Magliana 37 fuori porta Portese. 241

**Vendesi** a prezzi miti, blocco di mozzature di 40 metri cubi, di castagno e abeto, sostacchine, palanche, gaunsce, cavalletti ed altro. Via Alessandrina N. 19 p. 2. Rinaldi Pietro. 257

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**In piazza Torsanguigna** piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

**Casa isolata** di otto vani, giardino, orto ecc. presso piazza Vittorio. Condizioni discrete. Visibile dalle 7 alle 9. Per indicazioni via Merulana 106 negozio. 209

**Venti Settembre 43** fronte ministero Finanze cedesi appartamento 4. p. N. 24, 6 camere, camerino, cucina, telefono privato in portaria, esposizione mezzogiorno, cantina, vasche, bucataio. Pigione L. 83. Visibile sempre. 243

**Incandescenza AUER**

**Gran ribasso di prezzi**

**Reticelle 1,40**

**Le più LUMINOSE e DUREVOLI**

Via S. Marcello, 48 - Telefono 1971
Via del Corso, 413 - Telefono 2274

**Cinque Camere** tutte spartite da corridoi cucina, acqua marcia, via Sistina 132 primo piano, prezzo mensile lire 65. 256

**Ammezzato** di 6 ambienti angolo Corso e via Frattina N. 31 con tre terrazze prospiciente nel Corso servibile specialmente per casa commerciale. Dirigersi dal sig. Toiros Corso 413. 245

**Due appartamenti** uno via Cappuccini 6 composto otto camere cucina tre ingressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto undici camere cucina soffitte. Pigioni miti. Aria eccellente. 234

**Appartamento** elegantemente mobiliato di sei camere e cucina esposto a mezzogiorno, via Volturno n. 21. 253

**Appartamento** e studi di pittura e scultura nella villa Strohlfern fuori porta del Popolo di fianco alla villa Borghese posizione amena ed elevata 240

### ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee di*

| Linea | | | | | | | Treni festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,20 | — | 13,30 | 17,— | 24,— | |
| Pisa | 8,— | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22,— | — | |
| Torino | 8,— | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22, | — | |
| Milano | 8,— | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22,— | — | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | — | 9,40 | 14,30 | 18,5 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | 11,50 | 16,30 | 17,50 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | 11,50 | — | 16,30 | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | 8,— | 8,15 | 11,35 | 17,5 | — | — |
| Frascati | 6,25 | 10,— | 12,5 | — | 17,25 | 19,— | 15,10 |
| Marino-Albano | 5,46 | 8,35 | 13,0 | — | — | 18,22 | — |
| Nettuno (via Albano) | 5,46 | 8,35 | — | — | — | — | — |
| Nettuno („ Ciampino) | 6,5 | f 7,2 | 9,5 | 11,47 | 17,45 | — | 15,40 |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | 11,47 | 15,40 | 17,43 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,— | — | 10,— | 18,6 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | Treni festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,35 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Torino | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | — | — | 23,30 |
| Milano | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | — | — | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | 11,35 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | — | 19,10 | — | 23,2 | — |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 9,52 | 12,05 | 18,30 | 20,25 | 22,55 | — |
| Tivoli | 9,— | 9,52 | 18,30 | — | — | 22,55 | — |
| Civitavecchia | — | — | 9,57 | — | 19,20 | 22,45 | 23,30 |
| Frascati | 6,40 | 8,54 | 13,— | 18,20 | 21,38 | — | 22,30 |
| Nettuno (via Albano) | — | 9,19 | 14,20 | 19,53 | — | — | — |
| Nettuno („ Ciampino) | 7,51 | (1) | 13,50 | 19,2 | 21,15 | 21,55 | — |
| Albano-Marino | 7,10 | 8,13 | 14,20 | 19,55 | 22,40 | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,51 | 9,50 | — | 15,40 | 19,35 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,40 | — | 16,25 | — | — | 21,34 | — |

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,9 | 5,59 | 7,48 | 9,20 | 10,54 | 15,9 | 17,59 | — | festiv. |
| Bagni a. | 6,19 | 7,1 | 8,56 | 10,22 | 11,56 | 16,17 | 19,7 | — | |
| Tivoli a. | — | 7,39 | 9,35 | 11,— | 12,34 | 16,55 | 19,44 | — | |
| Tivoli p. | festiv. | 5,29 | 8,19 | 9,52 | 11,21 | 15,39 | 17,30 | — | 19,10 |
| Bagni p. | | 6,4 | 7,59 | 6,56 | 10,39 | 11,59 | 16,17 | 18,3 | 19,46 |
| Roma a. | | 7,12 | 9,1 | 10,4 | 11,39 | 13,7 | 17,25 | 19,16 | 20,34 |

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Fiori in vaso** chiedere opuscolo sulla coltivazione dei fiori in casa e concime speciale per vasi, Wonderful, a Carlo Gianni tabaccheria Principe Umberto angolo via Massini. 248

**Sani ammalati!** Latte purissimo non scremato Fattoria Villa Paola servizio a domicilio. Recipienti suggellati, attestati medici, analisi chimica. Dirigersi amministrazione: Viminale 58 piano secondo. 247

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Ragazza orfana** desidera occuparsi in qualità di cameriera o donna di servizio presso distinta famiglia, buone referenze Scrivere ferma in posta, Alina Vaggi. 257

### D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera mobiliata** presso distinta famiglia in via Principe Umberto 133 p. 1. scala sinistra interno 3 affittasi a persona ammodo e seria. 249

**In via Firenze** 50 interno 3 camera elegantemente mobigliata con ingresso libero esposta a mezzogiorno. 234

**Camera bellissima** mobigliata prezzo modico per uomo o coniugi, per fine mese, anche subito occorrendo. Via Salaria 41 vicino Ministero Finanze scala seconda int. 4. 257

**Camera** bene ammobiliata esposta a mezzogiorno, affittasi presso distinta famiglia per sole L. 15. Via Firenze N. 25 interno 10 presso via Nazionale. 255

### Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

Infiniti bene ansioso tue notizie sarò libero primo giorno tu sai Impossibile privo di te mio pensiero fisso scriverotti giorno luogo ultimo. Infiniti b.... LACONIA 255

*Buon giorno* Aspetto ansiosamente miglioramento Non cedere mai al male. Mai ti mancherò. Tuo per la vita. Mille ardentissimi sposa mia.

*Orma* T. mercoledì sera G. Desidero scriverti prossima volta. Spero ti sarà possibile altrimenti quando potrai troverai due. Non posso pensare. Vedremoci Torino Aspetto.

*Cuor mio* La prego calde lagrime farmi avere sue amate notizie, di sua cara famiglia. Spero siano ottime. Tanti affettuosi saluti sempre sua amata IMMUTABILE 255

*Elvira* Sto relativamente bene, ma alquanto disgustata della vita. Se, perchè ne dubito, verrai [illegible] bre, scrivimi giorno, ciò che dovrò aspettare [illegible] la mia affettuosa.